



# Rassegna Stampa

di Martedì 26 settembre 2023

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
1+8	Corriere di Arezzo e della Provincia	26/09/2023	<i>Chiassa Superiore ora e' in sicurezza Lavori al torrente</i>	3
21	Gazzetta di Parma	26/09/2023	<i>A Monzato un sottopasso per evitare allagamenti (M.Pezzani)</i>	5
1+20	Il Gazzettino - Ed. Pordenone	26/09/2023	<i>Ieri a Spilimbergo per la XVII edizione di "Ascoltare, leggere crescere" confronto fra esper</i>	6
1+7	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	26/09/2023	<i>Parco Perla: affidati i lavori di sistemazione</i>	8
14	Il Gazzettino - Ed. Udine	26/09/2023	<i>"Acqua, bene da gestire in comune"</i>	10
9	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	26/09/2023	<i>Inserto - Bonifica, le riflessioni al convegno Coldiretti</i>	12
35	Il Tirreno - Ed. Firenze/Prato/Empoli	26/09/2023	<i>Riparato l'argine del torrente Egola. Montaione ora non teme allagamenti</i>	13
1+35	Il Tirreno - Ed. Grosseto	26/09/2023	<i>Berardi: "In Laguna nuovi interventi"</i>	14
40	Il Tirreno - Ed. Lucca/Pistoia/Montecatini	26/09/2023	<i>Al Consorzio di bonifica affidata la manutenzione delle Morette</i>	15
2	La Nazione - Ed. Arezzo	26/09/2023	<i>Nuove sponde sulla Chiassa</i>	16
1+10	La Nazione - Ed. Empoli	26/09/2023	<i>Lavori all'argine terminati. Torrente Egola ora in sicurezza</i>	17
10	La Nuova Ferrara	26/09/2023	<i>Oltre 650 persone hanno visitato gli impianti del Consorzio di bonifica</i>	18
15	Le Cronache del Salernitano	26/09/2023	<i>Iniziano i lavori di pulizia nei canali mannara e mammi'</i>	19
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Agricolae.eu	26/09/2023	<i>Anbi: L'Italia e' un hub climatico, bisogna accelerare sulle politiche di adattamento</i>	20
	Abruzzopopolare.it	26/09/2023	<i>LACQUA E LA ROCCIA</i>	21
	Affaritaliani.it	26/09/2023	<i>ANBI: in Italia necessario accelerare sulle politiche di adattamento climatico</i>	22
	Agenparl.eu	26/09/2023	<i>LITALIA E UN HUB CLIMATICO BISOGNA ACCELERARE SULLE POLITICHE DI ADATTAMENTO Com.St. ANBI 26-9-23_</i>	24
	Agricoltura.it	26/09/2023	<i>L'Italia hub dei cambiamenti climatici. Anbi, occorrono politiche di gestione e previsione</i>	27
	Appenninonotizie.it	26/09/2023	<i>ANBI "L'Italia e' un hub climatico: bisogna accelerare sull'adattamento ai cambiamenti"</i>	29
	Bologna2000.com	26/09/2023	<i>ANBI "L'Italia e' un hub climatico: bisogna accelerare sull'adattamento ai cambiamenti"</i>	31
	Cittadellaspezia.com	26/09/2023	<i>Pulizia di torrenti e canali: sono iniziati i lavori nel Calcandola</i>	33
	Cittametropolitana.fi.it	26/09/2023	<i>Nuova offerta di lavoro al Consorzio di Bonifica Medio Valdarno. Ultimi giorni per candidarsi</i>	36
	Gazzettadellaspezia.it	26/09/2023	<i>Pulizia di torrenti e canali, Comune di Sarzana e Canale Lunense hanno dato il via ai lavori In evid</i>	38
	Ilcittadinoonline.it	26/09/2023	<i>Il CB6 celebra Puliamo il Mondo lungo il Merse</i>	39
	Ilgiornaldelmolise.it	26/09/2023	<i>Consorzio di Bonifica Basso Molise, dal Ministero quasi 9 milioni per ammodernamento impianti irrigu</i>	41
	Lanazione.it	26/09/2023	<i>Fiumi tra criticita' e opere. Terminati i lavori all'argine. L'Egola ora e' in sicurezza</i>	43
	Osservatoreitalia.eu	26/09/2023	<i>Contrasto ai cambiamenti climatici, dai Consorzi di Bonifica opere per 2 miliardi di euro</i>	45
	Pisatoday.it	26/09/2023	<i>Vecchiano, la carica dei volontari per la pulizia dei corsi d'acqua</i>	48
	Regione.Emilia-romagna.it	26/09/2023	<i>Educazione alla sostenibilita', attivita' gratuite per le scuole di Ferrara</i>	50
	Sestopotere.com	26/09/2023	<i>Alluvione, Figliuolo a Forli': "Confermiamo l'impegno di rimborsare i danni al 100%"</i>	52
	Teleradiosciacca.it	26/09/2023	<i>PUR CON UNESTATE MOLTO CALDA, NELLE DIGHE DEL NOSTRO TERRITORIO LACQUA E SUFFICIENTE A GARANTIRE LE</i>	55
	Terremarsicane.it	26/09/2023	<i>Studenti dei licei di Pescara in visita al parco dell'Incile e ed alla Galleria Torlonia di Avezzano</i>	57
	Viveresenigallia.it	26/09/2023	<i>Passerella sul fiume Misa, accesso consentito anche ai disabili in carrozzina</i>	58

## Chiassa Superiore ora è in sicurezza Lavori al torrente

AREZZO

■ Centro abitato della Chiassa Superiore messo in sicurezza dal rischio idrogeologico dal Consorzio di Bonifica: sistemato il torrente. Sponda crollata era una minaccia. → a pagina 8

Il Consorzio di Bonifica spiega l'intervento in via di ultimazione sul torrente che scorre vicino al paese

# “Chiassa superiore al sicuro”

Sponda che doveva proteggere l'abitato crolla e diventa una minaccia: rischio eliminato

AREZZO

■ Le gabbionate metalliche danneggiate dal tempo e dalle piene presentavano danni gravi e, in alcuni punti, si erano addirittura ribaltate nell'alveo. Paradossalmente con l'andare del tempo, quella che era nata come opera di difesa di sponda, si era, via via, trasformata in un pericolo per la piccola frazione alle porte di Arezzo, contribuendo a moltiplicare il rischio idraulico. Sul torrente Chiassa, nell'omonima frazione della Chiassa Superiore, la criticità era evidente e in costante peggioramento: si era manifestata in sinistra idraulica e interessava soprattutto la parte terminale del cen-

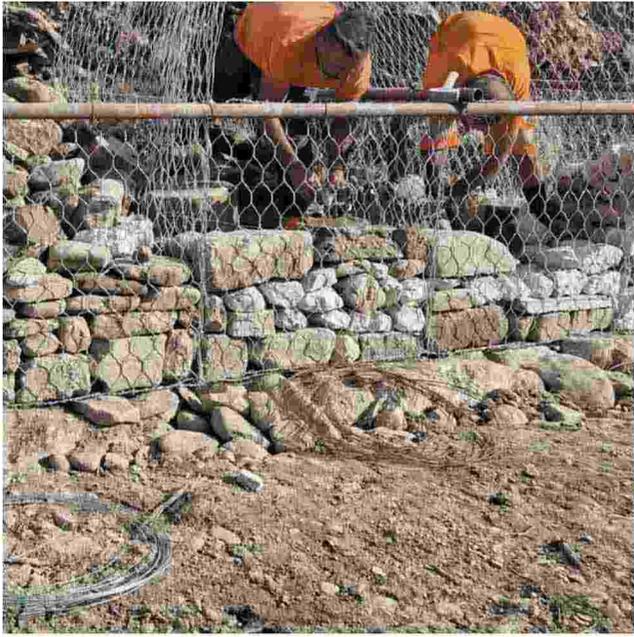
tro abitato.

Le caratteristiche dell'area e la gravità della problematica hanno reso necessario un risanamento dell'opera che il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno ha previsto di sottoporre a manutenzione ordinaria, inserendo l'opera nel Piano delle Attività 2023. “In questi giorni, l'intervento è in fase di completamento - spiega il Direttore Francesco Lisi -. L'operazione ha interessato circa 15 metri di sponda. Le gabbionate metalliche, gravemente ammalorate e in alcune parti scivolate all'interno del corso d'acqua, sono state sostituite, per restituire piena funzionalità all'opera che versava in cattive condizioni, tanto da rappresentare un potenzia-

le ostacolo per il regolare deflusso delle acque e quindi una minaccia per gli edifici e i terreni circostanti”. “Le lavorazioni sono quasi ultimate - aggiunge -. Ripartire allo stato originario la difesa di sponda consentirà di evitare nuovi futuri crolli e ribaltamenti locali e permetterà di preservare le opere esistenti e, con esse, le case e i resedi presenti nell'area”. Particolarmente complesso è stato raggiungere l'area di intervento. La presenza di fabbricati e annessi in sinistra idraulica ha reso necessaria la realizzazione di un guado e la successiva canalizzazione delle acque, attraverso la movimentazione del materiale litoide presente in al-

veo. “In questo modo abbiamo potuto contare su un accesso sicuro e, prima di procedere, si è data stabilità dell'ecosistema fluviale: un aspetto a cui il nostro Consorzio è sempre molto attento”, aggiunge Lisi. “Solo una volta realizzate le opere provvisorie, si è potuto dare il via all'intervento. Sono state quindi rimosse le gabbionate danneggiate e ammalorate, sostituite con nuovi elementi posti su due ordini, di forma e dimensioni analoghe a quelli precedenti”, conclude il Direttore, spiegando che il cantiere si concluderà a breve. Solo una volta smantellate le opere provvisorie e ripristinate le condizioni originarie del torrente.

F.A.



**Area in sicurezza** Le gabbionate erano cedute e costituivano un pericolo



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Traversetolo Un'operazione che riguarda il Rio del Masdone A Monzato un sottopasso per evitare allagamenti

» **Traversetolo** Si è concluso nei giorni scorsi l'intervento effettuato dalla Bonifica parmense in località Monzato, dove da tempo si verificavano allagamenti della strada e del vicino caseificio in presenza di abbondanti piogge.

Il progetto, avviato su richiesta del Comune di Traversetolo, ha permesso di risolvere una criticità sotto diversi punti di vista.

«I problemi erano legati ad un errore di progettazione risalente ad anni fa, quando è sorta l'area artigianale - spiega il sindaco Simone Dall'Orto - Il fosso esistente, che confluisce nel Rio del Masdone, era stato intubato quando avvenne la lottizzazione. Invece di separare le acque chiare, che in caso di abbondanti piogge provengono dalle proprietà dietro ai campi sportivi di via don Bosco, queste si riversavano in una caditoia della fogna, che di fronte a queste situazioni di forte pressione, non teneva: le acque finivano nel fosso intubato e quindi nel Rio. Inoltre questi rigurgiti della condotta fognaria allagavano parte della strada e il caseificio dall'altra parte della strada, dove si trova anche una centralina Enel



## 35

**mila euro** il costo dell'intervento, che eviterà allagamenti che in passato hanno coinvolto un caseificio e una centralina Enel.

che puntualmente si allagava - prosegue il sindaco -. L'intervento, costato 35mila euro, ha permesso di creare un sottopasso stradale per raccogliere tutte le acque meteoriche, bypassando la condotta delle acque nere. Il tubo di circa 30 metri si innesta poi diagonalmente nel fosso intubato, tenendo ben separate le diverse condotte. Un lavoro complesso perché in quella zona sono presenti diversi sottoservizi».

Il sindaco ha ringraziato il Consorzio, «che tutti gli anni reinveste sul territorio risorse importanti, per aver risolto definitivamente un problema annoso, evitando futuri

allagamenti».

«Il Consorzio ha decine di tecnici specializzati dedicati alla montagna, con progetti finanziati con fondi propri, come in questo caso, o fondi che la Regione concede ai Comuni che poi chiedono il nostro supporto - spiega il direttore Fabrizio Useri - È tra i pochi enti che si occupa, relativamente alle proprie competenze, di interventi di prevenzione contro il dissesto idrogeologico per tutti i comuni della montagna e di opere che garantiscono il corretto deflusso delle acque meteoriche».

**Maria Chiara Pezzani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I lavori**

L'operazione è stata eseguita dal Consorzio di bonifica Parmense.

**IERI A SPILIMBERGO  
PER LA XVII EDIZIONE  
DI "ASCOLTARE, LEGGERE  
CRESCERE" CONFRONTO  
FRA ESPERTI NAZIONALI**

A pagina XX



Ieri a Spilimbergo per la XVII edizione della rassegna "Ascoltare leggere, crescere", un confronto con i massimi esperti nazionali del settore e laboratori che hanno coinvolto 300 studenti dell'Iss

# «Acqua, bene da gestire in comune»

**DON ROBERTO TONDATO  
VICARIO EPISCOPALE  
DELLA DIOCESI HA  
PORTATO UN MESSAGGIO  
DI «VICINANZA E ORGOGLIO»  
DI PAPA FRANCESCO**

## ECONOMIA GLOBALE

**L**a diciassettesima edizione della rassegna "Ascoltare, leggere, crescere - Incontri con l'editoria religiosa" è proseguita ieri, a Spilimbergo con un doppio appuntamento, che delinea un inizio settimana tutta all'insegna dell'ecologia integrale e dello sviluppo sostenibile. Ospiti i giovani ricercatori, imprenditori e changemakers di Economy of Francesco, esponenti del Movimento Laudato Si e i gestori delle risorse idriche della Regione Friuli Venezia Giulia, che si sono confrontati sull'importanza dell'acqua e della sua salvaguardia tra sfide e opportunità quotidiane. Nel pomeriggio laboratori per 300 studenti dell'Iss "Il Tagliamento".

In mattinata, dalle 9.30, al Teatro Miotto, si è tenuto il convegno dal titolo "Salvare il pianeta: l'acqua è un bene prezioso", evento unico nel suo genere e di grande risonanza a livello territoriale e nazionale, organizzato in collaborazione con il Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale, il Comune di Spilimbergo, i gestori delle risorse idriche Fvg, l'Iss Il Tagliamento, The Econo-

my of Francesco e il Movimento Laudato Si, con il coordinamento della dottoressa Gabriella Chiellino, co-founder di Imq e Ambiente e membro del Movimento Laudato Si.

## SALUTI

La giornata si è aperta con i saluti iniziali del sindaco di Spilimbergo, Enrico Sarcinelli, di don Roberto Tondato, Vicario Episcopale della Diocesi di Concordia - Pordenone, di Merveille Kouatouka, studiosa di Management for a civil and sustainable economy, e della dottoressa Chiara Francesca Di Tizio, ingegnere e Scalability manager, referente di Economy of Francesco per il Pordenone. Subito dopo si sono susseguiti gli interventi tecnici dei massimi esponenti dei Gestori Enti Idriche del Friuli Venezia Giulia, l'ingegner Marcello Del Ben, direttore Ausir, Enrico Bressan responsabile Qualità delle acque di Arpa Fvg, Massimo Battiston, direttore Cafc Spa, Nino Aprilis, esperto del Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna, Alessandro Calzavara di Imq e Ambiente, esperto in innovazione digitale e Pnrr, Rosa Braut e Michele Cassol, referenti del Movimento Laudato Si ed esperti in ambito agroforestale ed ambientale. A conclusione

l'intervento di Tebaldo Vinciguerra dal Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale, massimo esperto di acqua.

## PAPA FRANCESCO

Il tutto impreziosito da un inatteso e graditissimo messaggio di «vicinanza e orgoglio» per l'iniziativa, inviato da Papa Francesco e letto ai presenti da don Roberto Tondato. La mission della mattinata di lavoro è stata quella di definire un modello di interazione e collaborazione diffuso tra i diversi attori ed enti gestori delle risorse idriche regionali, con uno sguardo attento ai giovani studenti dell'Iss "Il Tagliamento", alla collaborazione tra istituzioni, enti gestori, Comuni e i giovani ricercatori, changemakers ed economisti dal gruppo The Economy of Francesco, movimento fortemente voluto da Papa Francesco che trova come membri oltre mille giovani con differenti competenze tecniche e scientifiche provenienti da oltre 96 Paesi del Mondo, unitisi per gettare le basi di una nuova economia inclusiva che costruisce e non uccide, che rispetta e custodisce il Creato e la Casa Comune.

## LABORATORI

Nel pomeriggio si sono tenuti invece workshop e laboratori

sull'ecologia integrale per i 300 studenti dell'Istituto ISS il Tagliamento in differenti location della città di Spilimbergo, con il modello work-café e laboratorio interattivo, dai titoli: "Biodiversità e protagonismo giovanile", condotto dal dottor Michele Cassol e dalla dottoressa Rosa Braut, "Il Pianeta come casa comune", condotto dalla dottoressa Merveille Kouatouka, la dottoressa Chiara Francesca Di Tizio ed il dottor Alessandro Calzavara su "L'importanza del dato ( la digitalizzazione ) nell'ambito dell'Ecologia Integrale".

## OGGI

Questa sera, alle 20.45, a Pordenone, nella sala grande di Cinemazero, è in programma la proiezione del docufilm "Stare al mondo: Turoldo e Pasolini", in collaborazione con Cinemazero. Ai saluti di Marco Fortunato, presidente di Cinemazero, seguiranno interventi di Marco Roncalli, giornalista e saggista, autore del documentario, Raffaella Beano, direttore del Centro Studi David Turoldo, Loris Basso, presidente dell'Ente Friuli nel Mondo e Domenico Clapasson, pianista e compositore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

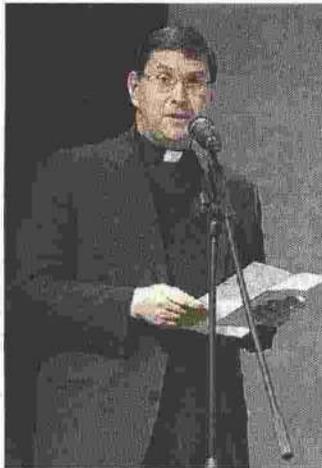


**LIBRI**

Giovedì, alle 20.45, nella pinacoteca di Moimacco, presentazione del romanzo "Sorelle". Rodolfo Basaldella dialoga con l'autrice Barbara Pascoli.



Martedì 26 Settembre 2023  
www.gazzettino.it



**SPLIMBERGO** Merveille Kouatouka, studiosa di Management for a civil and sustainable economy; don Roberto Tondato, Vicario Episcopale.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## Taglio di Po Parco Perla: affidati i lavori di sistemazione

Via libera all'intervento con 125mila euro per la riqualificazione "di un'area verde all'interno del Villaggio Perla - 2° stralcio", co-finanziato dalla Fondazione Cariparo e dal Comune. I lavori prevedranno la rigenerazione dell'area verde, l'installazione di un impianto di irrigazione, nuovo impianto luci e arredi urbani di nuova generazione.

Dian a pagina VII

# Luci e irrigazione al parco Perla

►Affidato il nuovo intervento che comporta una spesa di 125mila euro con un contributo della Fondazione

►Saranno posizionati anche dei nuovi arredi. Soddisfatto l'assessore Sacchetto: «Un lavoro fatto in breve tempo»

## TAGLIO DI PO

Sono stati affidati alla Cooperativa Consorzio Contarinense Escavi e Trasporti la Contarinense Srl, con sede in via del Lavoro 5, Taglio di Po, i lavori di sistemazione del "Parco Perla", a nord di viale Aldo Moro nell'omonimo quartiere residenziale e che si inserisce e completa il più ampio progetto denominato "Perle di Legalità".

Infatti, già una parte del grande Parco a sud di viale Aldo Moro, con piante ad alto fusto, dove già esiste un percorso pedonale dotato di panchine, servizi vari e illuminato, ma anche un piccolo campo da calcio e un'area riservata per liberare i cani, dove è stato pure eretto un cippo in memoria del cavaliere ufficiale Umberto Maggi, il 26 maggio 2018, per volontà degli alunni delle classi

IB e IC del docente Denis Marangon, della scuola media locale, era stato intitolato "Parco della legalità - Antonino Caponetto", magistrato antimafia, servitore dello Stato trucidato nel pieno del suo esercizio professionale.

## LA SISTEMAZIONE

L'intervento di riqualificazione "di un'area verde all'interno del Villaggio Perla - 2° stralcio", co-finanziato dalla Fondazione Cariparo e dal Comune stesso, è stato completamente rivisitato rispetto al precedente ed interesseranno tutta l'area da tempo in attesa di essere rinnovata e ridata, in sicurezza, all'uso della popolazione. I lavori prevedranno la rigenerazione dell'area verde, l'installazione di un impianto di irrigazione, nuovo impianto luci e arredi urbani di nuova generazione. Il quadro economico preve-

de una spesa complessiva di 125 mila euro, che trovano copertura per 74 mila con contributo concesso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e per 51 mila con fondi propri del bilancio comunale.

## SODDISFAZIONE

«Mi ritengo soddisfatto per lavoro che siamo riusciti a fare in breve tempo - ha detto l'avvocato Matteo Sacchetto, assessore ai lavori pubblici - essendo riusciti a varare un nuovo progetto e a reperire le risorse necessarie per concludere l'ultimo stralcio del progetto "Perle di Legalità". Peraltro sono già stati candidati a bando pubblico, ulteriori lavori per arredare il parco con nuove attrezzature che possono pienamente soddisfare i fruitori del parco: tanti bambini non solo del villaggio

Perla ma anche dell'intero paese. Lo scopo è quello di restituire ai tagliolesi un parco dove poter trascorrere ore e giornate in serena tranquillità e per tutte le età, auspicando che vi sia, sempre, il senso del rispetto e della tutela del luogo come bene pubblico. Il sito, una volta completati i lavori e restituito alla popolazione per l'utilizzo, dovrà essere controllato, intensificando il servizio, sia dagli agenti della Polizia locale che attraverso un efficiente, già esistente ma con ulteriore rafforzamento della strumentazione, impianto di video sorveglianza».

La cantierizzazione dell'area, se la stagione lo permetterà, avverrà nei prossimi giorni.

**Giannino Dian**

Foto: RIPRODUZIONE ERISERVA.FA



**TAGLIO DI PO L'assessore Sacchetto e l'entrata del parco**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ieri a Spilimbergo per la XVII edizione della rassegna "Ascoltare leggere, crescere", un confronto con i massimi esperti nazionali del settore e laboratori che hanno coinvolto 300 studenti dell'Iss

# «Acqua, bene da gestire in comune»

## ECONOMIA GLOBALE

**L**a diciassettesima edizione della rassegna "Ascoltare, leggere, crescere - Incontri con l'editoria religiosa" è proseguita ieri, a Spilimbergo con un doppio appuntamento, che delinea un inizio settimana tutta all'insegna dell'ecologia integrale e dello sviluppo sostenibile. Ospiti i giovani ricercatori, imprenditori e changemakers di Economy of Francesco, esponenti del Movimento Laudato Si e i gestori delle risorse idriche della Regione Friuli Venezia Giulia, che si sono confrontati sull'importanza dell'acqua e della sua salvaguardia tra sfide e opportunità quotidiane. Nel pomeriggio laboratori per 300 studenti dell'Iss "Il Tagliamento".

In mattinata, dalle 9.30, al Teatro Miotto, si è tenuto il convegno dal titolo "Salvare il pianeta: l'acqua è un bene prezioso", evento unico nel suo genere e di grande risonanza a livello territoriale e nazionale, organizzato in collaborazione con il Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale, il Comune di Spilimbergo, i gestori delle risorse idriche Fvg, l'Iss Il Tagliamento, The Econo-

my of Francesco e il Movimento Laudato Si, con il coordinamento della dottoressa Gabriella Chiellino, co-founder di Imq e Ambiente e membro del Movimento Laudato Si.

## SALUTI

La giornata si è aperta con i saluti iniziali del sindaco di Spilimbergo, Enrico Sarcinelli, di don Roberto Tondato, Vicario Episcopale della Diocesi di Concordia - Pordenone, di Merveille Kouatouka, studiosa di Management for a civil and sustainable economy, e della dottoressa Chiara Francesca Di Tizio, ingegnere e Scalability manager, referente di Economy of Francesco per il Pordenonese. Subito dopo si sono susseguiti gli interventi tecnici dei massimi esponenti dei Gestori Enti Idriche del Friuli Venezia Giulia, l'ingegner Marcello Del Ben, direttore Ausir, Enrico Bressan responsabile Qualità delle acque di Arpa Fvg, Massimo Battiston, direttore Cafe Spa, Nino Aprilis, esperto del Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna, Alessandro Calzavara di Imq e Ambiente, esperto in innovazione digitale e Pnrr, Rosa Braut e Michele Cassol, refe-

renti del Movimento Laudato Si ed esperti in ambito agroforesta-

le ed ambientale. A conclusione l'intervento di Tebaldo Vinciguerra dal Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale, massimo esperto di acqua.

## PAPA FRANCESCO

Il tutto impreziosito da un inatteso e graditissimo messaggio di «vicinanza e orgoglio» per l'iniziativa, inviato da Papa Francesco e letto ai presenti da don Roberto Tondato. La mission della mattinata di lavoro è stata quella di definire un modello di interazione e collaborazione diffuso tra i diversi attori ed enti gestori delle risorse idriche regionali, con uno sguardo attento ai giovani studenti dell'Iss "Il Tagliamento", alla collaborazione tra istituzioni, enti gestori, Comuni e i giovani ricercatori, changemakers ed economisti dal gruppo The Economy of Francesco, movimento fortemente voluto da Papa Francesco che trova come membri oltre mille giovani con differenti competenze tecniche e scientifiche provenienti da oltre 96 Paesi del Mondo, unitisi per gettare le basi di una nuova economia inclusiva che costruisce e non uccide, che rispetta e custodisce il Creato e la Casa Comune.

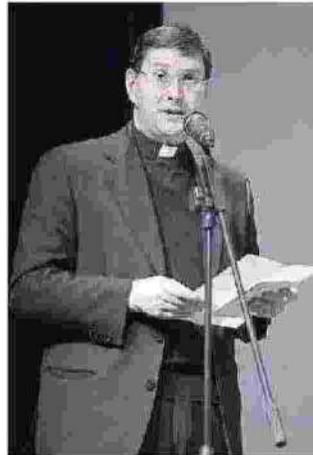
## LABORATORI

Nel pomeriggio si sono tenuti invece workshop e laboratori sull'ecologia integrale per i 300 studenti dell'Istituto ISS il Tagliamento in differenti location della città di Spilimbergo, con il modello work-café e laboratorio interattivo, dai titoli: "Biodiversità e protagonismo giovanile", condotto dal dottor Michele Cassol e dalla dottoressa Rosa Braut, "Il Pianeta come casa comune", condotto dalla dottoressa Merveille Kouatouka, la dottoressa Chiara Francesca Di Tizio ed il dottor Alessandro Calzavara su "L'importanza del dato (la digitalizzazione) nell'ambito dell'Ecologia Integrale".

## OGGI

Questa sera, alle 20.45, a Pordenone, nella sala grande di Cinemazero, è in programma la proiezione del docufilm "Stare al mondo: Turokto e Pasolini", in collaborazione con Cinemazero. Ai saluti di Marco Fortunato, presidente di Cinemazero, seguiranno interventi di Marco Roncalli, giornalista e saggista, autore del documentario, Raffaella Beano, direttore del Centro Studi David Turokto, Loris Basso, presidente dell'Ente Friuli nel Mondo e Domenico Clapasson, pianista e compositore.

LA RIPRODUZIONE È A PAG. 14



SPILIMBERGO Merveille Kouatouka, studiosa di Management for a civil and sustainable economy; don Roberto Tondato, Vicario Episcopale.

**DON ROBERTO TONDATO  
VICARIO EPISCOPALE  
DELLA DIOCESI HA  
PORTATO UN MESSAGGIO  
DI «VICINANZA E ORGOGLIO»  
DI PAPA FRANCESCO**



**LIBRI**

Giovedì, alle 20.45, nella pinacoteca di Moimacco, presentazione del romanzo "Sorelle". Rodolfo Basaldella dialoga con l'autrice Barbara Pascoli.



# Bonifica, le riflessioni al convegno Coldiretti

**Risorsa / Appello**  
 dei Giovani per  
 salvaguardia nella  
 gestione dell'acqua

«È stato un momento molto partecipato ed intenso e siamo lieti e certi di aver dato importanti indicazioni - racconta Stefano Bellini, delegato provinciale dei Giovani di Coldiretti - in particolare ai nostri Giovani che hanno voluto affrontare questa tematica».

L'incontro che si è tenuto alcuni giorni fa nel contesto della Fiera di Portomaggiore, dedicato a ragionare sul tema dell'agricoltura e della bonifica trova il riscontro da parte di Bellini che in apertura del convegno ha sottolineato la convinzione di voler essere attenti e fattivi protagonisti nelle scelte e nelle decisioni della bonifica, marcando l'obiettivo di gestire l'acqua per assicurare la qualità del cibo.

«Grazie alla naturale curiosità ma anche a una corretta esigenza di conoscenza - aggiunge il presidente di Coldiretti Federico Fugaroli - abbiamo potuto riunire in un contesto di prestigio come la sala del consiglio comunale di Portomaggiore, i vertici della Bonifica, compreso il presidente nazionale di ANBI, Francesco Vincenzi, oltre al presidente del Consorzio Pianura di Ferrara, Stefano Calderoni, il presidente del CER, Nicola Dalmonte, la dott.ssa Valeria Chierici, Loris Braga. Ne è uscito un quadro interessante, con alcuni elementi di rilievo che i relatori hanno ben evidenziato. A partire dalla necessità di non dare per scontato che si possa avere sempre



↑ Federico Fugaroli, Presidente Coldiretti Ferrara

acqua a disposizione e terre asciutte da coltivare e vivere. Concetti che potrebbero sembrare persino banali - continua Fugaroli - ma sui quali occorre riflettere, alla luce dei mutamenti climatici, delle nuove necessità dell'agricoltura, della necessità di una nuova impostazione dell'attività della bonifica di fronte ad eventi diversi dal passato e delle risorse disponibili per offrire un servizio non solo agricolo ma anche ambientale, per il territorio e per i cittadini».

Non potevano mancare i riferimenti agli eventi alluvionali dei mesi scorsi che hanno duramente colpito la Romagna ma anche il ferrarese, che impongono di ripristinare le opere di bonifica con criteri innovativi per migliorarne l'efficienza e l'efficacia. Sono state indicate opere già progettate e opere già appaltate nel contesto del Consorzio Pianura di Ferrara che potranno spendere a favore di una migliore gestione parte

dei fondi PNRR. Si è insistito sulle declinazioni del "piano laghetti" di Coldiretti ed ANBI per intercettare ben più di quanto si possa fare oggi l'acqua e renderla disponibile quando necessario, anche grazie al Piano Irriguo nazionale e relative risorse. Si sono affrontate le questioni del confronto con la politica per difendere i territori dagli eventi estremi ma ancor prima per fare vera prevenzione e consentire all'agricoltura di contribuire ovviamente alla produzione di cibo di qualità ed anche di difendere il territorio.

Nel ringraziare per l'opportunità di trattare un tema vitale per l'agricoltura in un contesto fragile come la provincia di Ferrara, connessa strettamente alla azione della bonifica, il presidente Fugaroli ha ribadito la vigilanza ed attenzione di Coldiretti a queste tematiche e l'importanza della produzione di cibo e la sicurezza.

# Riparato l'argine del torrente Egola Montaione ora non teme allagamenti

L'intervento è stato realizzato dal Consorzio di bonifica Basso Valdarno

**Montaione** L'Egola è tornato in sicurezza. Sono stati conclusi nei giorni scorsi i lavori sulla sponda sinistra del torrente in località Alberi nel Comune di Montaione: un intervento di manutenzione effettuato dal Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno per una spesa complessiva di circa 40mila euro. Le opere si sono rese necessarie per riportare in sicurezza l'argine, dissestato dallo scorso inverno.

«L'inverno scorso si è verificato un dissesto arginale in un tratto prossimo alla viabilità – spiega Maurizio Ventavoli, presidente del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno – Siamo dovuti intervenire per impedire che il fenomeno progredisse aggravando ulteriormente la condizione dell'arginatura. A causa della difficoltà di accesso all'alveo immediatamente a ridosso del dissesto, i lavori

sono iniziati in agosto, periodo in cui è stato possibile eseguirli in sicurezza».

«Ringrazio il Consorzio e in particolare il presidente Ventavoli per l'immediata presa in carico della questione che fui proprio io a segnalare nel giorno di Santo Stefano – commenta Paolo Pomponi, sindaco di Montaione – Ancora una volta il Consorzio è stato pronto e ricettivo su questioni di primaria importanza come la messa in si-

curezza dei corsi d'acqua, a dimostrazione, ancora una volta, di quanto sia fondamentale questo ente che dispone di mezzi, risorse e competenze per essere efficace nella risoluzione di problematiche inerenti la difesa idraulica anche dei fiumi e torrenti del reticolo minore come l'Evola; da noi, e sulle carte antiche, il nome utilizzato è infatti Evola con la "V"».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Maurizio Ventavoli  
col sindaco  
sull'argine  
del torrente  
Egola



**Paolo Pomponi**  
sindaco  
di Montaione



**Orbetello**  
Berardi: «In Laguna nuovi interventi»

a pag. 35

# «Laguna, il peggio è ormai passato Ma resta una sorvegliata speciale»

**Orbetello** Berardi anticipa interventi con Regione e Consorzio di bonifica

**Orbetello** «La Laguna resta un sorvegliato speciale, ma la stagione critica sembra ormai superata. Stiamo già lavorando a un più ampio piano di salvaguardia, tra cui la riqualificazione del laboratorio di ricerca», garantisce l'ex senatore Roberto Berardi, delegato alla Laguna per il Comune che traccia un bilancio dell'estate appena trascorsa e delinea i prossimi interventi per salvaguardare il delicato ecosistema dello specchio d'acqua di Orbetello.

«Come confermato dal presidente del Comitato tecnico scientifico, il professor Silvano Focardi, è stata proprio la tempestiva attivazione delle idrovore, fortemente voluta dal Comune in costante collaborazione con la Regione, che, nonostante il caldo intenso, ci ha permesso di affrontare la stagione estiva in relativa tranquillità», rivendica Berardi, che tiene a precisare: «Benché non siano mancati allarmi, purtroppo molti dei quali strumentali».

La Laguna resta una sorvegliata speciale perché delle criticità rimangono: «Siamo ben consapevoli del fatto che non tutti i problemi si possono risolvere con l'immissione di acqua e, conseguentemente, di ossigeno, e per questo stiamo lavorando anche per mettere in atto altri interventi», puntualizza il delegato.

L'ex senatore anticipa quindi che, insieme alla Regione, all'assessora all'am-

biente Monia Monni e al suo staff (con cui sostiene di essere in costante contatto) «abbiamo già discusso un cronoprogramma di interventi e con il Consorzio di bonifica stiamo progettando l'escavazione di canali, sia a ponente che a levante, che permettano una migliore circolazione naturale delle acque e una maggiore ossigenazione».

Altro elemento che Berardi vuol tenere sotto controllo è la proliferazione delle alghe: «D'altronde non possiamo prevedere con esattezza cosa la natura abbia in serbo per noi di anno in anno. Lo scorso anno ci siamo trovati a dover fronteggiare il problema moscini che - rivendica ancora - abbiamo risolto con successo, oggi abbiamo un nuovo problema rappresentato dal granchio blu per cui il ministero dell'Agricoltura ha già stanziato le prime risorse, non ancora sufficienti. Per questo, insieme a Francesco Battistoni, vicepresidente della Camera e della commissione ambiente, e al ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin, stiamo cercando di mettere a punto ulteriori stanziamenti da parte del Ministero dell'ambiente proprio per affrontare questo nuovo problema».

Tornando infine alle alghe, il delegato garantisce ancora che «ci stiamo impegnando per trasformare un problema in un'opportunità: da tempo, infatti, chiediamo di ricominciare a discutere del progetto di Patanellino. Come Comune abbiamo sempre fornito molti spunti di discussione e di intervento con un costruttivo spirito propositivo e per questo siamo molto soddisfatti che Acquedotto del Fiora abbia manifestato la propria disponibilità a collaborare con Comune e fondazione Polo Universitario Grossetano per riqualificare e riaprire il laboratorio di ricerca che sorgeva sulle rive della Laguna».

mo di ricominciare a discutere del progetto di Patanellino. Come Comune abbiamo sempre fornito molti spunti di discussione e di intervento con un costruttivo spirito propositivo e per questo siamo molto soddisfatti che Acquedotto del Fiora abbia manifestato la propria disponibilità a collaborare con Comune e fondazione Polo Universitario Grossetano per riqualificare e riaprire il laboratorio di ricerca che sorgeva sulle rive della Laguna».



**Roberto Berardi**  
Consigliere comunale con delega alla Laguna

La "boa" su cui sono alloggiati i sensori che monitorano le condizioni della Laguna (foto Enzo Russo)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Al Consorzio di bonifica affidata la **manutenzione** delle Morette

Dalla Regione 66mila euro per la pulizia di argini e sfalcio vegetazione

**Larciano** Dopo l'istallazione delle barriere raccogli plastica, effettuata dal Consorzio di bonifica del Basso Valdarno a seguito di un accordo con la Regione Toscana, domenica si è svolta un'iniziativa per rendere il Padule di Fucecchio libero dalle plastiche abbandonate nei fiumi. La raccolta si è svolta intorno all'area della riserva naturale delle Morette, organizzata dall'associazione Plasticfree e patrocinata dalla Regione e dai Comuni di Larciano, Ponte Buggianese e Fucecchio, oltre che dal Consorzio di bonifica e dall'Università di Pisa.

La Regione, in qualità di ente gestore delle Morette, ha inoltre affidato al Consorzio una serie di attività di manutenzione ordinaria. Tali attività, per le quali sono stati stanziati in totale 66mila euro, 6mila nel 2022 e 30mila per 2023 e 2024, consentiranno di conservare la valenza naturalistica dell'area delle Morette e nel contempo di rendere più sicuro il chiaro e le sue arginature, di offrire più spazi alla fauna e di renderla visivamente più fruibile ai visitatori.

«Il Padule di Fucecchio – ha detto l'assessora regionale all'ambiente Monia Monni – rappresenta una delle più importanti aree umide del nostro Paese per estensione e biodiversità: per questo l'impegno è forte nel tutelarla e salvaguardarla. Le Morette sono una riserva regionale e per



Domenica si è svolta nell'area della riserva naturale delle Morette una giornata per la raccolta della plastica organizzata da Plasticfree

questo abbiamo voluto iniziare un percorso virtuoso di manutenzione per far sì che sia un habitat ideale per la flora e la fauna. Abbiamo individuato il Consorzio di bonifica quale soggetto realizzatore, considerata la sua grande professionalità nella gestione del territorio. Inoltre voglio ringraziare i tanti volontari di Plasticfree per il loro impegno per l'ambiente e per la salvaguardia della natura». «La stipula di un accordo pluriennale – ha aggiunto Maurizio Venta-

voli, presidente del Basso Valdarno – risulta fondamentale per la corretta programmazione degli interventi. Per il 2023 sono in fase di ultimazione lo sfalcio della vegetazione sulle arginature perimetrali, il ripristino e la rimessa a quota delle arginature interessate da frane». In dirittura d'arrivo anche l'ampliamento e l'approfondimento del chiaro di fronte all'osservatorio, con la creazione di aree idonee alla sosta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'operazione del Consorzio di Bonifica

# Nuove sponde sulla Chiassa

**Quelle che erano** nate come opera di difesa delle sponde, danneggiate dal tempo e dalle piene presentavano danni gravi e, in alcuni punti, si erano addirittura ribaltate nell'alveo. Le gabbionate metalliche sul torrente Chiassa, nella frazione della Chiassa Superiore, si erano trasformate in un pericolo per la frazione alle porte di Arezzo, contribuendo a moltiplicare il rischio idraulico. Le caratteristiche dell'area e la

gravità della problematica hanno reso necessario un risanamento dell'opera che il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno ha previsto di sottoporre a manutenzione ordinaria, inserendo l'opera nel Piano delle Attività 2023.

«**In questi giorni**, l'intervento è in fase di completamento - spiega il direttore Francesco Lisi - l'operazione ha interessato circa 15 metri di sponda. Le gabbionate metalliche,

gravemente ammalorate e in alcune parti scivolote all'interno del corso d'acqua, sono state sostituite, per restituire piena funzionalità all'opera che versava in cattive condizioni, tanto da rappresentare un potenziale ostacolo per il regolare deflusso delle acque e quindi una minaccia per gli edifici e i terreni circostanti». Le lavorazioni sono quasi ultimate. Riportare allo stato originario la difesa di sponda consentirà di evitare nuovi crolli.



Montaione

## Lavori all'argine terminati Torrente Egola ora in sicurezza

A pagina X

# Fiumi tra criticità e opere Terminati i lavori all'argine L'Egola ora è in sicurezza

L'intervento è stato effettuato dal Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno  
L'inverno scorso si è verificato un dissesto in un tratto vicino alla viabilità

### MONTAIONE

Sono stati conclusi nei giorni scorsi i lavori sulla sponda sinistra del torrente in località Alberi nel Comune di Montaione. Si è trattato di un intervento di manutenzione effettuato dal Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno per una spesa complessiva di circa 40mila euro. Le opere si sono rese necessarie per riportare in sicurezza l'argine, dissestato dallo scorso inverno.

«L'inverno scorso si è verificato un dissesto arginale in un tratto prossimo alla viabilità - spiega Maurizio Ventavoli, presiden-



te del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno - siamo dovuti intervenire per impedire che il fenomeno progredisse aggravando ulteriormente la condizione dell'arginatura. A causa della difficoltà di accesso all'alveo immediatamente a ridosso del dis-

sesto, i lavori sono iniziati in agosto, periodo in cui è stato possibile eseguirli in sicurezza».

«Ringrazio il Consorzio e in particolare il presidente Ventavoli per l'immediata presa in carico della questione - commenta Paolo Pomponi, sindaco del Comune di Montaione -. Ancora una volta il Consorzio è stato pronto e ricettivo su questioni di primaria importanza come la messa in sicurezza dei corsi d'acqua, a dimostrazione di quanto sia fondamentale questo ente che dispone di mezzi, risorse e competenze per risolvere problematiche inerenti la difesa idraulica»

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## Oltre 650 persone hanno visitato gli impianti del Consorzio di bonifica

Da Codigoro a Cona, grande successo per il tour guidato tra le idrovore



**Mauro Monti**  
Direttore  
de Consorzio  
di Bonifica  
Pianura  
Ferrara

**Ferrara** Grande successo di pubblico per "Impianti Aperti", l'iniziativa promossa dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, che ha visto la partecipazione di oltre 650 persone alle visite guidate a tre degli impianti idrovore più importanti del territorio: Cona, Codigoro e Marozzo. Tre idrovore con caratteristiche diverse per dare al pubblico davvero una panoramica il più possibile completa del complesso mondo della gestione delle acque e della salvaguardia idrogeologica del territorio. Dall'impianto di Codigoro,

uno dei più grandi al mondo, a quello di Cona, dove si poteva visitare la parte storica e quella attuale, ampliata dopo l'apertura dell'ospedale e poi Marozzo con il suo museo riaperto dopo diversi anni di restauro e il parco con le sculture "De aqua et Terra".

«Impianti Aperti è stata davvero una vera e propria "Festa della Bonifica" - ha spiegato il direttore generale del Consorzio, Mauro Monti - alla quale hanno partecipato anche molti bambini e ragazzi. Siamo rimasti piacevolmente stupiti, infatti, dal grande interesse



Un momento della visita ad un idrovore della Bonifica ferrarese durante la giornata di domenica di apertura degli impianti

"intergenerazionale" per il funzionamento degli impianti e la corretta gestione delle acque per mantenere il nostro territorio al sicuro. Molto apprezzate dal pubblico le nostre "guide", i dipendenti che si occupano della gestione tecnica quotidiana delle idrovore e quindi ne conoscono davvero alla perfezione il funzionamento. Sono state una sorpresa anche le storie raccontate dai visitatori, come quella di una ragazza che ha visitato lungamente l'impianto di Codigoro perché ci lavorava suo nonno ed era curiosa di vedere il luogo dei suoi molti racconti. Un'esperienza personale che racconta alla perfezione quanto la bonifica e i suoi impianti siano radicati nel paesaggio rurale e nella storia del territorio dal punto di vista ingegneristico, culturale ma anche sociale ed economico».



**Pagani-** A rendere il lavoro più faticoso è la presenza di alberi nel canale

# INIZIANO I LAVORI DI PULIZIA NEI CANALI MANNARA E MAMMI

La foresta viene quasi disboscata: iniziano i lavori di pulizia nei canali Mannara e Mammi. Viene da dire finalmente viene svolta l'attività di pulizia di due canali che, basta guardare le foto inserite dallo stesso sindaco, erano in uno stato indecoroso, manifestandosi come foresta a ciel sereno e gineprajo di insetti e ratti. Spiega il sindaco del Comune di Pagani Raffaele Maria De Prisco, "ha avuto inizio nei giorni scorsi la pulizia del canale Mannara e del Canale dell'area Piazzale Mammi, antistante lo stadio, da parte del Consorzio di Bonifica Integrale, su impulso dell'amministrazione De Prisco, del Consigliere Provin-

ziale Gerardo Palladino con l'interlocuzione con il consigliere di amministrazione del Consorzio di Baccino, l'avv. Enzo Vairo". Perché i lavori iniziano solamente ora? L'erba, e non l'acqua, straripa dai canali. Inoltre a rendere il lavoro più faticoso è la presenza di alberi nel canale. Non si dovrebbe svolgere un'attività di manutenzione ordinaria? Intanto, a seguito dei lavori di manutenzione nei canali, ci sono ancora tracce di alberi e rifiuti, i cittadini ivi residenti auspicano che il lavoro venga completato.

**m.v.**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## Anbi: Italia e' un hub climatico, bisogna accelerare sulle politiche di adattamento

Parlare di contrasto ai cambiamenti climatici è un'indispensabile prospettiva planetaria, ma con insufficienti risultati pratici ed immediati, dimostrando l'attuale impossibilità di efficaci accordi internazionali, stanti le forti disparità economiche e sociali fra Paesi. È fondamentale, quindi, concentrarsi sulle politiche di adattamento, consci che in discussione non è il futuro del Pianeta, ma quello delle prossime generazioni: ad affermarlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), intervenuto al Festival del Pensiero Consapevole, svoltosi a Piacenza. Quest'anno conferma il meteorologo, Alessandro Brusca, presente al recente salone Remtech di Ferrara: nel NordOvest italiano si sono registrate temperature superiori di quasi 2 gradi alla media recente, mentre in Emilia Romagna le massime annue segnano +2,3 gradi; il trend dell'aumento termico sull'Italia è di 0,4 gradi ogni 10 anni. Ciò comporta un drastico cambiamento nella distribuzione delle precipitazioni, oggi più irregolari sia nello spazio che nel tempo. Se a questo quadro aggiungiamo le incognite legate alle eccezionali temperature, che ancora si registrano nelle acque del mar Mediterraneo, abbiamo la percezione di un'Italia diventata hub climatico, di cui l'uragano Daniel, che ha sconvolto la Libia, rischia di essere solo il prologo aggiunge Vincenzi. L'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche ricorda infatti che, nei primi 7 mesi del 2023 (terzo anno più caldo dal 1800 e con il mese di luglio più caldo di sempre, grazie a punte di 48 gradi), si sono già verificati 4 uragani mediterranei ed in Italia si registra una media 11 eventi estremi al giorno. I Consorzi di bonifica stanno realizzando, nel rispetto dei cronoprogrammi, opere per circa 2 miliardi, ma è evidente che sono insufficienti e che bisogna accelerare ad iniziare dall'ormai prossimo avvio del Piano Idrico Nazionale prosegue il Presidente di ANBI - Sono necessari urgenti investimenti per evitare pesanti conseguenze per l'economia del Paese: dal 2013 al 2021 si sono spesi 20 miliardi di euro per riparare i danni post-emergenze, che sono solo una parte minoritaria delle conseguenze negative per un territorio; nello stesso periodo sono stati spesi però solo 2 miliardi circa, cioè un decimo, per interventi di prevenzione idrogeologica! È necessario invece aumentare la capacità di resilienza delle comunità attraverso infrastrutture eco-compatibili e multifunzionali, consapevoli dei molteplici interessi che, salvaguardando le priorità di legge, gravano sulla risorsa idrica. Conclude Vincenzi: Si stima che per mettere in sicurezza il territorio nazionale siano necessari oltre 33 miliardi di euro: tanti, ma ben 7 volte in meno di quanto, stanti le attuali condizioni, saranno spesi per riparare danni senza dare prospettive di sicurezza, indispensabili per qualsiasi disegno di sviluppo.

# Abruzzo Popolare



ESCLUSIVA

TTO UCRAINA



C'ERA UNA VOLTA LA POLITICA



L'INAUGURAZIONE DI PIAZZA SAN GIUSTINO



MIRABILE È LA SPESA p



Home / 2023 / Settembre / 26 / L'ACQUA E LA ROCCIA



## L'ACQUA E LA ROCCIA

*Risorse fondamentali e radici culturali d'Abruzzo*

**Avezzano, 26 settembre 2023.** Il programma annuale 2023 del Liceo Scientifico Leonardo da Vinci di Pescara, diretto dalla Dirigente Scolastica Prof.ssa Stefania Petracca, nell'ambito del programma nazionale #IOSONOAMBIENTE, ha previsto la realizzazione di un progetto denominato "L'acqua e la roccia come risorse fondamentali e radici culturali d'Abruzzo".

Quattro classi di 71 studenti e 8 docenti dei Licei Scientifico Leonardo da Vinci e Classico D'Annunzio di Pescara hanno effettuato una visita guidata al parco dell'Incile e Galleria Torlonia il 21 settembre 2023.

Le visite sono state proposte dalla DMC Marsica che ha sottoscritto con il Consorzio di Bonifica Ovest e il GAL Marsica un accordo di partenariato pubblico privato finalizzato all'organizzazione dell'accoglienza e alla valorizzazione dell'Incile e della Galleria Torlonia a fini culturali e turistici con l'obiettivo di accrescere la conoscenza del sito da cui parte l'Identità del territorio Marso.

La visita al parco dell'Incile e alla Galleria Torlonia è stata curata dal Direttore del Consorzio di Bonifica Dott. Abramo Bonaldi, dal Presidente della DMC Dott. Stefano Fabrizi e dall'ex Presidente del Consorzio di Bonifica Maestro Francesco Sciarretta.



### About Post Author

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Home > Green > ANBI: in Italia necessario accelerare sulle politiche di adattamento climatico

GREEN

A<sup>-</sup> A<sup>+</sup>

Martedì, 26 settembre 2023

## ANBI: in Italia necessario accelerare sulle politiche di adattamento climatico

Vincenzi (ANBI): "L'Italia è un hub climatico: bisogna accelerare sull'adattamento ai cambiamenti per contenere le conseguenze sull'economia"

di Redazione



**ANBI, focus sulle politiche di adattamento climatico: "In discussione c'è il futuro delle prossime generazioni"**

*"Parlare di contrasto ai cambiamenti climatici è un'indispensabile prospettiva planetaria, ma con insufficienti risultati pratici ed immediati, dimostrandosi l'attuale impossibilità di efficaci accordi internazionali, stanti le forti disparità economiche e sociali fra Paesi. È fondamentale, quindi, concentrarsi sulle politiche di adattamento, consci che in discussione non è il futuro del Pianeta, ma quello delle prossime generazioni", ha*

affermato **Francesco Vincenzi**, Presidente dell'**Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue** (ANBI), intervenuto al **Festival del Pensiero Consapevole**, svoltosi a Piacenza.

*"Quest'anno nel NordOvest italiano si sono registrate temperature superiori di quasi 2 gradi alla media recente, mentre in Emilia Romagna le massime annue segnano +2,3 gradi; il trend dell'aumento termico sull'Italia è di 0,4 gradi ogni 10 anni. Ciò comporta un drastico cambiamento nella distribuzione delle precipitazioni, oggi più irregolari sia nello spazio che nel tempo", ha confermato il meteorologo, **Alessandro Bruscin**, presente al recente salone **Remtech** di Ferrara.*

**Vincenzi**, inoltre, ha aggiunto: *"Se a questo quadro aggiungiamo le incognite legate alle eccezionali temperature, che ancora si registrano nelle acque del mar Mediterraneo, abbiamo la percezione di un'Italia diventata hub climatico, di cui l'uragano Daniel, che ha sconvolto la Libia, rischia di essere solo il prologo".* L'**Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche** ricorda infatti che, nei **primi 7 mesi** del 2023 (terzo anno più caldo dal 1800 e con il mese di luglio più caldo di sempre, grazie a punte di 48 gradi), si sono già verificati **4 uragani** mediterranei e in Italia si registra una media 11 eventi estremi al

giorno.

"I Consorzi di bonifica stanno realizzando, nel rispetto dei cronoprogrammi, opere per circa 2 miliardi, ma è evidente che sono insufficienti e che bisogna accelerare ad iniziare dall'ormai prossimo avvio del Piano Idrico Nazionale. Sono necessari urgenti investimenti per evitare pesanti conseguenze per l'economia del Paese: dal 2013 al 2021 si sono spesi 20 miliardi di euro per riparare i danni post-emergenze, che sono solo una parte minoritaria delle conseguenze negative per un territorio; nello stesso periodo sono stati spesi però solo 2 miliardi circa, cioè un decimo, per interventi di prevenzione idrogeologica", prosegue **Vincenzi**.

"È necessario invece aumentare la capacità di resilienza delle comunità attraverso infrastrutture ecocompatibili e multifunzionali, consapevoli dei molteplici interessi che, salvaguardando le priorità di legge, gravano sulla risorsa idrica. Si stima che per mettere in sicurezza il territorio nazionale siano necessari oltre 33 miliardi di euro: tanti, ma ben 7 volte in meno di quanto, stanti le attuali condizioni, saranno spesi per riparare danni senza dare prospettive di sicurezza, indispensabili per qualsiasi disegno di sviluppo", ha concluso il **Presidente**.

[Iscriviti alla newsletter](#) ✉

## Corporate - Il giornale delle imprese



- **JTI Italia e Save the Planet: al via la quarta edizione di...**
- **Illimity Bank: confermata per il terzo anno "Best Workplace..."**
- **BPER Banca, stanziato un plafond di 150 milioni per la...**
- **Mediobanca, Carlo Giausa è il nuovo Vice Direttore Generale...**

TRENDING Scuola - In pagamento le tasse scolastiche nazionali 2023



martedì 26 Settembre 2023



[Home](#) » [L'ITALIA E' UN HUB CLIMATICO - BISOGNA ACCELERARE SULLE POLITICHE DI ADATTAMENTO Com.St. ANBI 26-9-23](#)

# L'ITALIA E' UN HUB CLIMATICO – BISOGNA ACCELERARE SULLE POLITICHE DI ADATTAMENTO Com.St. ANBI 26-9-23\_

 By –26 Settembre 2023  Nessun commento  2 Mins Read

(AGENPARL) – mar 26 settembre 2023 FRANCESCO VINCENZI, Presidente ANBI

**“L'ITALIA È UN HUB CLIMATICO:  
BISOGNA ACCELERARE SULL'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI  
PER CONTENERE LE CONSEGUENZE  
SULL'ECONOMIA E LA VITA DELLE COMUNITA”**

“Parlare di contrasto ai cambiamenti climatici è un'indispensabile prospettiva planetaria, ma con insufficienti risultati pratici ed immediati, dimostrandosi l'attuale impossibilità di efficaci accordi internazionali, stanti le forti disparità economiche e sociali fra Paesi. E' fondamentale, quindi, concentrarsi

sulle politiche di adattamento, consci che in discussione non è il futuro del Pianeta, ma quello delle prossime generazioni”: ad affermarlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei

Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), intervenuto al Festival del

Pensiero Consapevole, svoltosi a Piacenza.

“Quest'anno – conferma il meteorologo, Alessandro Bruscajin, presente al recente salone Remtech di

Ferrara – nel NordOvest italiano si sono registrate temperature superiori di quasi 2 gradi alla media recente, mentre in Emilia Romagna le massime annue segnano +2,3 gradi; il trend dell'aumento termico

sull'Italia è di 0,4 gradi ogni 10 anni. Ciò comporta un drastico cambiamento nella distribuzione delle

precipitazioni, oggi più irregolari sia nello spazio che nel tempo.”

“Se a questo quadro aggiungiamo le incognite legate alle eccezionali temperature, che ancora si registrano nelle acque del mar Mediterraneo, abbiamo la percezione di un'Italia diventata hub climatico,

di cui l'uragano Daniel, che ha sconvolto la Libia, rischia di essere solo il prologo" aggiunge  
Vincenzi.

L'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche ricorda infatti che, nei primi 7 mesi del 2023 (terzo anno  
più

[Anbi](#)

SHARE.



#### RELATED POSTS

AGROALIMENTARE

### [MALTEMPO: COLDIRETTI, NON SOLO DANNI, +20% FUNGHI](#)

26 Settembre 2023

AGENPARL ITALIA

### [La Giornata europea delle lingue 2023 per valorizzare la diversità linguistica e culturale dell'Europa](#)

26 Settembre 2023

AGENPARL ITALIA

### [\[INGV Comunicato stampa\] NOTTE EUROPEA DEI RICERCATORI | Con l'INGV per scoprire il nostro](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

NON PERMETTERE AD UN TAPPO  
DI METTERTI AL TAPPETO !

PROVA I TAPPI SÛBR DI VINVENTIONS



Home > Cronache > Dai Campi > L'Italia hub dei cambiamenti climatici. Anbi, occorrono politiche di gestione e previsione

Cronache Dai Campi

# L'Italia hub dei cambiamenti climatici. Anbi, occorrono politiche di gestione e previsione

di [Agricoltura.it](#) - 26 Settembre 2023



CERCA SU AGRICOLTURA.IT



**DA OGGI C'È HALVETIC®**  
ERBICIDA TOTALE INNOVATIVO

- Orientato al futuro
- Pronto per l'uso
- Efficace

**SCOPRI**

I prodotti fitofarmaci devono essere utilizzati nel rispetto della norma di sicurezza. Prima di ogni utilizzo leggere le informazioni contenute sull'etichetta e le informazioni relative al prodotto. Leggere le informazioni relative ai rischi e procedere secondo la procedura di sicurezza indicata sull'etichetta.

PIACENZA – “Parlare di contrasto ai cambiamenti climatici è un’indispensabile prospettiva planetaria, ma con insufficienti risultati pratici ed immediati, dimostrandosi l’attuale impossibilità di efficaci accordi internazionali, stanti le forti disparità economiche e sociali fra Paesi. E’ fondamentale, quindi, concentrarsi sulle politiche di adattamento, consci che in discussione non è il futuro del Pianeta, ma quello delle prossime generazioni”: ad affermarlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell’Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la

## Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), intervenuto al Festival del Pensiero Consapevole, svoltosi a Piacenza.

“Quest’anno – conferma il meteorologo, Alessandro Bruscajin, presente al recente salone Remtech di Ferrara – nel NordOvest italiano si sono registrate temperature superiori di quasi 2 gradi alla media recente, mentre in Emilia Romagna le massime annue segnano +2,3 gradi; il trend dell’aumento termico sull’Italia è di 0,4 gradi ogni 10 anni. Ciò comporta un drastico cambiamento nella distribuzione delle precipitazioni, oggi più irregolari sia nello spazio che nel tempo.”

“Se a questo quadro aggiungiamo le incognite legate alle eccezionali temperature, che ancora si registrano nelle acque del mar Mediterraneo, abbiamo la percezione di un’Italia diventata hub climatico, di cui l’uragano Daniel, che ha sconvolto la Libia, rischia di essere solo il prologo” aggiunge Vincenzi.

L’Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche ricorda infatti che, nei primi 7 mesi del 2023 (terzo anno più caldo dal 1800 e con il mese di luglio più caldo di sempre, grazie a punte di 48 gradi), si sono già verificati 4 uragani mediterranei ed in Italia si registra una media 11 eventi estremi al giorno.

“I Consorzi di bonifica stanno realizzando, nel rispetto dei cronoprogrammi, opere per circa 2 miliardi, ma è evidente che sono insufficienti e che bisogna accelerare ad iniziare dall’ormai prossimo avvio del Piano Idrico Nazionale – prosegue il Presidente di ANBI – Sono necessari urgenti investimenti per evitare pesanti conseguenze per l’economia del Paese: dal 2013 al 2021 si sono spesi 20 miliardi di euro per riparare i danni post-emergenze, che sono solo una parte minoritaria delle conseguenze negative per un territorio; nello stesso periodo sono stati spesi però solo 2 miliardi circa, cioè un decimo, per interventi di prevenzione idrogeologica! E’ necessario invece aumentare la capacità di resilienza delle comunità attraverso infrastrutture ecocompatibili e multifunzionali, consapevoli dei molteplici interessi che, salvaguardando le priorità di legge, gravano sulla risorsa idrica.”

Conclude Vincenzi: “Si stima che per mettere in sicurezza il territorio nazionale siano necessari oltre 33 miliardi di euro: tanti, ma ben 7 volte in meno di quanto, stanti le attuali condizioni, saranno spesi per riparare danni senza dare prospettive di sicurezza, indispensabili per qualsiasi disegno di sviluppo.”

Informazione pubblicitaria

TAGS [anbi](#) [cambiamento climatico](#) [in evidenza](#)



Articolo precedente

Annata nera per l’olio ligure che sconta un clima imprevedibile. Le previsioni

Articolo successivo

Gusto: nasce il raviolo dolce per promuovere la ricotta di Bufala Campana Dop



INFORMATIVA COOKIE

ASCOLTA LA NOSTRA RADIO



Home &gt; Ambiente &gt; ANBI "L'Italia è un hub climatico: bisogna accelerare sull'adattamento ai cambiamenti"

AMBIENTE REGIONE

# ANBI "L'Italia è un hub climatico: bisogna accelerare sull'adattamento ai cambiamenti"

26 Settembre 2023



"Parlare di contrasto ai cambiamenti climatici è un'indispensabile prospettiva planetaria, ma con insufficienti risultati pratici ed immediati, dimostrandosi l'attuale impossibilità di efficaci accordi internazionali, stanti le forti disparità economiche e sociali fra Paesi. E' fondamentale, quindi, concentrarsi sulle politiche di adattamento, consci che in discussione non è il futuro del Pianeta, ma quello delle prossime generazioni": ad affermarlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), intervenuto al Festival del Pensiero Consapevole, svoltosi a Piacenza.

"Quest'anno – conferma il meteorologo, Alessandro Bruscajin, presente al recente salone Remtech di Ferrara – nel NordOvest italiano si sono registrate temperature superiori di quasi 2

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

gradi alla media recente, mentre in Emilia Romagna le massime annue segnano +2,3 gradi; il trend dell'aumento termico sull'Italia è di 0,4 gradi ogni 10 anni. Ciò comporta un drastico cambiamento nella distribuzione delle precipitazioni, oggi più irregolari sia nello spazio che nel tempo”.

“Se a questo quadro aggiungiamo le incognite legate alle eccezionali temperature, che ancora si registrano nelle acque del mar Mediterraneo, abbiamo la percezione di un'Italia diventata hub climatico, di cui l'uragano Daniel, che ha sconvolto la Libia, rischia di essere solo il prologo” aggiunge Vincenzi.

L'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche ricorda infatti che, nei primi 7 mesi del 2023 (terzo anno più caldo dal 1800 e con il mese di luglio più caldo di sempre, grazie a punte di 48 gradi), si sono già verificati 4 uragani mediterranei ed in Italia si registra una media 11 eventi estremi al giorno.

“I Consorzi di bonifica stanno realizzando, nel rispetto dei cronoprogrammi, opere per circa 2 miliardi, ma è evidente che sono insufficienti e che bisogna accelerare ad iniziare dall'ormai prossimo avvio del Piano Idrico Nazionale – prosegue il Presidente di ANBI – Sono necessari urgenti investimenti per evitare pesanti conseguenze per l'economia del Paese: dal 2013 al 2021 si sono spesi 20 miliardi di euro per riparare i danni post-emergenze, che sono solo una parte minoritaria delle conseguenze negative per un territorio; nello stesso periodo sono stati spesi però solo 2 miliardi circa, cioè un decimo, per interventi di prevenzione idrogeologica! E' necessario invece aumentare la capacità di resilienza delle comunità attraverso infrastrutture ecocompatibili e multifunzionali, consapevoli dei molteplici interessi che, salvaguardando le priorità di legge, gravano sulla risorsa idrica”.

Conclude Vincenzi: “Si stima che per mettere in sicurezza il territorio nazionale siano necessari oltre 33 miliardi di euro: tanti, ma ben 7 volte in meno di quanto, stanti le attuali condizioni, saranno spesi per riparare danni senza dare prospettive di sicurezza, indispensabili per qualsiasi disegno di sviluppo”.



Previous article

**Mattarella ricorda Rostagno “La Mafia è la negazione della vita”**

Next article

**Previsioni meteo Emilia Romagna, mercoledì 27 settembre 2023**



#### CHI SIAMO

Linea Radio Multimedia srl  
P.Iva 02556210363 - Cap.Soc. 10.329,12 i.v.  
Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 - Rea Nr.311810

Supplemento al Periodico quotidiano Sassuolo2000.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.


[PRIMA PAGINA](#)
[BOLOGNA](#)
[APPENNINO BOLOGNESE](#)
[REGIONE](#)


Home > Ambiente > ANBI "L'Italia è un hub climatico: bisogna accelerare sull'adattamento ai cambiamenti"

**AMBIENTE** **REGIONE**

# ANBI "L'Italia è un hub climatico: bisogna accelerare sull'adattamento ai cambiamenti"

Per contenere le conseguenze sull'economia e la vita delle comunità

26 Settembre 2023

## PUBBLICITA'

ora in onda



"Parlare di contrasto ai cambiamenti climatici è un'indispensabile prospettiva planetaria, ma con insufficienti risultati pratici ed immediati, dimostrandosi l'attuale impossibilità di efficaci accordi internazionali, stanti le forti disparità economiche e sociali fra Paesi. E'

fondamentale, quindi, concentrarsi sulle politiche di adattamento, consci che in discussione non è il futuro del Pianeta, ma quello delle prossime generazioni”: ad affermarlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell’Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), intervenuto al Festival del Pensiero Consapevole, svoltosi a Piacenza.

*“Quest’anno – conferma il meteorologo, Alessandro Bruscatin, presente al recente salone Remtech di Ferrara – nel NordOvest italiano si sono registrate temperature superiori di quasi 2 gradi alla media recente, mentre in Emilia Romagna le massime annue segnano +2,3 gradi; il trend dell’aumento termico sull’Italia è di 0,4 gradi ogni 10 anni. Ciò comporta un drastico cambiamento nella distribuzione delle precipitazioni, oggi più irregolari sia nello spazio che nel tempo”.*

*“Se a questo quadro aggiungiamo le incognite legate alle eccezionali temperature, che ancora si registrano nelle acque del mar Mediterraneo, abbiamo la percezione di un’Italia diventata hub climatico, di cui l’uragano Daniel, che ha sconvolto la Libia, rischia di essere solo il prologo”* aggiunge Vincenzi.

L’Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche ricorda infatti che, nei primi 7 mesi del 2023 (terzo anno più caldo dal 1800 e con il mese di luglio più caldo di sempre, grazie a punte di 48 gradi), si sono già verificati 4 uragani mediterranei ed in Italia si registra una media 11 eventi estremi al giorno.

*“I Consorzi di bonifica stanno realizzando, nel rispetto dei cronoprogrammi, opere per circa 2 miliardi, ma è evidente che sono insufficienti e che bisogna accelerare ad iniziare dall’ormai prossimo avvio del Piano Idrico Nazionale – prosegue il Presidente di ANBI – Sono necessari urgenti investimenti per evitare pesanti conseguenze per l’economia del Paese: dal 2013 al 2021 si sono spesi 20 miliardi di euro per riparare i danni post-emergenze, che sono solo una parte minoritaria delle conseguenze negative per un territorio; nello stesso periodo sono stati spesi però solo 2 miliardi circa, cioè un decimo, per interventi di prevenzione idrogeologica! E’ necessario invece aumentare la capacità di resilienza delle comunità attraverso infrastrutture ecocompatibili e multifunzionali, consapevoli dei molteplici interessi che, salvaguardando le priorità di legge, gravano sulla risorsa idrica”.*

Conclude Vincenzi: *“Si stima che per mettere in sicurezza il territorio nazionale siano necessari oltre 33 miliardi di euro: tanti, ma ben 7 volte in meno di quanto, stanti le attuali condizioni, saranno spesi per riparare danni senza dare prospettive di sicurezza, indispensabili per qualsiasi disegno di sviluppo”.*

Articolo precedente

**Nonantola, lavori di manutenzione sulla SP14**

LIGURIANNEWS



Genova24.it

LEVANTE NEWS

CITTÀ DELLA SPEZIA

LA VOCE DELLA RIVIERA

ELBA NEWS

LA REDAZIONE

PUBBLICITÀ

Scrivici

Richiedi contatto


**CITTÀ DELLA SPEZIA**  
 Il quotidiano on line della Spezia e provincia

 H24  
 Tutte le notizie


TEMI DEL GIORNO:

STAMANI SOPRALLUOGO DI TONELLI E PONZANELLI

## Pulizia di torrenti e canali: sono iniziati i lavori nel Calcandola


**Comunicato  
Stampa**

 26 Settembre  
2023

14:45

COMMENTA



2 min

Sono iniziati stamani gli interventi di pulizia degli alvei e degli argini calendarizzati per il 2023. Il Comune, con un investimento che per questa annualità ha raggiunto la cifra di 50mila euro, ha affidato i lavori al Consorzio di bonifica e di irrigazione del Canale Lunense, nell'ambito della convenzione-quadro stipulata con l'ente nel 2021, che guarda a garantire la pulizia e il mantenimento adeguati e programmati nel tempo dei corsi d'acqua e dei canali siti sul territorio comunale.

Si parte con i lavori nel letto del torrente Calcandola, allo scopo di rimuovere la vegetazione e gli arbusti cresciuti nell'ultimo anno, per poi proseguire con la pulizia dei corsi d'acqua Bettigna, Amola, dei canali Turi, Rigoletto, Rodepilo,

### DELLA STESSA CITTÀ

Ponzanelli e Tonelli

**STAMANI  
SOPRALLUOGO DI  
TONELLI E  
PONZANELLI**
**Pulizia di  
torrenti e canali:  
sono iniziati i  
lavori nel  
Calcandola**

VINI E PIATTI TIPICI

**Festa di fine  
vendemmia a  
Ponzano Belaso**

 STAMPA

Gonfiatelli, Albachiara e del Fosso Chiavica: il tutto con l'obiettivo di "preparare" il territorio all'arrivo della stagione autunnale, periodo di particolare intensità delle precipitazioni, piogge e temporali che solitamente si verificano a cavallo tra ottobre e novembre.

Dall'affidamento al Consorzio di Bonifica, dotato di competenze e mezzi idonei, la manutenzione e la gestione programmata riguarda circa 18,75 chilometri tra corsi d'acqua, canali irrigui, idrovore e impianti di sollevamento, in un rapporto continuativo e programmato nel tempo con l'ente comunale.

Per gli interventi previsti nel 2023, iniziati stamani, il Comune - come detto- ha provveduto a stanziare ed erogare al Consorzio 50mila euro, di cui 25mila euro provenienti da contributo regionale.

"Il primo intervento di protezione civile è sempre la prevenzione, che comincia con la pulizia degli alvei e dei torrenti - dichiara il sindaco di Sarzana Cristina Ponzanelli -. Da tempo abbiamo avviato una costante manutenzione dei nostri corsi d'acqua, affiancandola a interventi strutturali come quelli realizzati e in corso sul Parmignola, nella piana di Marinella, e sulla messa in sicurezza delle nostre frane, per aumentare la resilienza del nostro territorio. Proseguiamo in questo percorso con la programmazione puntuale di tutti gli interventi".

"L'attività di manutenzione - osserva il presidente del Canale Lunense Francesca Tonelli - è essenziale per assicurare la funzionalità dei canali e corsi d'acqua e garantire la sicurezza del territorio. Inoltre, per affrontare gli eventi atmosferici sempre più rilevanti legati ai cambiamenti climatici, stiamo lavorando anche alla realizzazione di nuovi interventi mediante progetti specifici per far fronte al massimo ai problemi idraulici".

"L'aumento costante degli investimenti sulla pulizia degli alvei e torrenti è testimonianza di una particolare sensibilità dell'Amministrazione comunale sul tema - dichiara l'assessore alla difesa del suolo Giorgio Borrini. - Gli eventi atmosferici sono sempre più brevi e sempre più intensi, per affrontarli la pulizia dei corsi d'acqua è essenziale. Iniziando come programmato a fine settembre, da quest'anno attueremo la pulizia del tratto centrale del Calcandola tutti gli anni, proseguendo quindi a monte e a valle e intervenendo su tutti gli altri corsi d'acqua in un piano programmato e costante".

"Con l'arrivo dell'autunno - spiega - il direttore del Consorzio Corrado Cozzani - il Canale Lunense inizia le attività di

**LA RISPOSTA  
DELL'AMMINISTRAZIONE****Due classi senza  
mensa,  
Castagna:  
"Avviate  
procedure per  
garantire  
servizio nel più  
breve tempo  
possibile"**

manutenzione dei canali di competenza del Comune di Sarzana grazie ad una convenzione tra le due amministrazioni. Si tratta di una serie di interventi che, di fatto, proseguono il piano di bonifica e di pulizia avviato dal Consorzio nei colatori e torrenti di competenza che interessano il comprensorio con l'impiego delle nostre squadre e dei mezzi meccanici specializzati per garantire maggiore sicurezza e funzionalità dei canali nella stagione piovosa".



#### Più informazioni

 Sarzana - Val di Magra

#### LEGGI ANCHE

- menu 
- Località 
- servizi 
- cerca 

segui su

 [segui su facebook](#)

 [segui su twitter](#)

 [segui su instagram](#)

 [segui su youtube](#)

 [segui su telegram](#)

 [feed rss](#)

accedi

**Città della Spezia** - Copyright © - 2023 - Editore: Liguria News S.r.l - P.I. 01383400114

Testata giornalistica iscritta al Registro Stampe del Tribunale della Spezia. RAA 59/04, Conc 5376, Reg. Sp 8/04.

Testata associata ANSO

Direttore responsabile: Fabio Lugarini

Mail: [redazione@cittadellaspezia.com](mailto:redazione@cittadellaspezia.com)

Pubblicità: [commerciale@ligurianews.com](mailto:commerciale@ligurianews.com)



[Informativa cookie](#) | [Impostazioni cookies](#) | [Informativa Privacy](#) | [Copyright](#)

**PARTNER**

PressComm Tech



News dalle Pubbliche Amministrazioni  
della Città Metropolitana di Firenze 

Login



Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia

Cerca



Home Primo piano Agenzia Archivio Top News Redattori NewsLetter Rss Edicola mar, 26 Settembre

[Lavoro, Formazione, Crisi Aziendali] [Difesa del suolo]

ANBI-Consorzi di Bonifica della Toscana

## Nuova offerta di lavoro al Consorzio di Bonifica Medio Valdarno. Ultimi giorni per candidarsi

Scadenza presentazione domande il 30 settembre. Si cerca un Geometra o laureato in architettura o ingegneria per il Settore Catasto e Concessioni; prorogati al 30 settembre anche i termini per la candidatura di un giurista per il Settore Affidamenti



Il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno ha pubblicato un avviso di selezione per 1 nuovo posti di lavoro da impiegato di concetto nel settore Catasto e Concessioni: si cerca un Geometra o laureato in architettura o ingegneria.

E' previsto un rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato con orario di lavoro di 38 ore settimanali su 5 giorni a settimana e il trattamento economico stabilito dal vigente CCNL per i dipendenti dei Consorzi di Bonifica e di miglioramento fondiario corrispondente con inquadramento in Area A, parametro 134 con retribuzione lorda mensile pari a € 1.953,61 per 14 mensilità.

Tutti i dettagli circa i requisiti necessari, le mansioni che si andranno a svolgere e le modalità di selezione sono contenute nell'avviso disponibile in home page del sito istituzionale del Consorzio di Bonifica Medio Valdarno [www.cbmv.it](http://www.cbmv.it) – link diretto: <https://www.cbmv.it/it/news/lavora-con-noi-avviso-di-selezione-per-un-impiegato-del-settore-catasto-e-concessioni-scadenza-30-09-2023>

Le sede di lavoro inizialmente prevista è presso la sede consortile principale di Firenze, Viale Toscana n. 21 ferma restando la possibilità di essere assegnato temporaneamente o definitivamente anche a qualunque altra sede del Consorzio, per ragioni tecniche, organizzative e produttive.

Sono stati prorogati inoltre al 30.09.2023 anche i termini di presentazione delle domande finalizzate alla ricerca di un giurista per il Settore Affidamenti.

<https://www.mediovaldarno.it/news/nuova-offerta-di-lavoro-al-consorzio-di-bonifica->

Primo piano Toscana Finanza

Sport

ANSA.IT Primo Piano

[News di Topnews - ANSA.it](#)

[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)



VIABIMESPETTACEVENTI

Servizi e strumenti



Foto



Gadget



Mobile



Rss



Edicola



Twitter



Facebook



YouTube



Notizie dai comuni



Met

Archivio news

Città

Città  
Metropolitana

Comunicati  
stampa

U.R.P.

Ufficio stampa

Normativa e  
accesso

Newsletter

Met

 IL QUOTIDIANO  
DELLE PUBBLICHE  
AMMINISTRAZIONI

Reg. Tribunale Firenze  
n. 5241 del 20/01/2003

Met

Città Metropolitana di Firenze  
Via Cavour, 1 - 50129 Firenze  
tel. 055 2760346, fax 055 2761276

Direttore responsabile: Michele Brancale



[medio-valdarno/](#)

26/09/2023 13:15

ANBI-Consorzi di Bonifica della Toscana

[^ inizio pagina](#)

Web designer: Claudia Nielsen

Coordinamento redazionale: Lorian Curri

Content editor: Antonello Serino, Daniela Mencarelli

Ufficio Stampa della Città Metropolitana:  
Michele Brancale  
Lorian Curri

[e-mail](#)



a cura di: Città Metropolitana di Firenze - Direzione Comunicazione e Informazione

[© COPYRIGHT E LICENZA D'USO](#) [INFORMAZIONI SUL SITO](#) [CLAUSOLA DI ESCLUSIONE RESPONSABILITÀ](#) [PRIVACY](#) [ACCESSIBILITÀ](#)

I cookie aiutano la Città metropolitana di Firenze a fornire servizi di qualità. Navigando sul sito accetti il loro utilizzo. [Accetto](#) [Informazioni](#)

## Pulizia di torrenti e canali, Comune di Sarzana e Canale Lunense hanno dato il via ai lavori In evid

di Luca Vaccaro - Stanziati 50mila euro, la metà dei quali arrivano dalla Regione. Pubblicato il: Sono  iniziati questa mattina gli interventi di pulizia degli alvei e degli argini previsti per questo autunno dal Comune di Sarzana ed affidati al Consorzio di bonifica e di irrigazione del Canale Lunense, nell'ambito della convenzione-quadro stipulata con l'ente nel 2021. Ha sottolineato il sindaco Cristina Ponzanelli: Anche quest'anno ci dedichiamo prima dell'autunno alle pulizie straordinarie dei canali, ormai divenute ordinarie in quanto attività che svolgiamo dal 2018. Ci affidiamo al Consorzio del Canale Lunense, dotato di attrezzature efficienti che garantiscono rapidità e un lavoro fatto nel migliore dei modi. Questa attività di pulizia è fondamentale per la messa in sicurezza del territorio, anche a causa dei fenomeni meteorologici che stiamo vivendo, sempre più brevi e intensi. Grazie anche a Regione Liguria per averci aiutato con risorse aggiuntive". L'investimento ammonta a 50mila euro, la metà dei quali provenienti da contributo regionale. I lavori, che sono iniziati dal torrente Calcandola, proseguiranno con la pulizia dei corsi d'acqua Bettigna, Amola, dei canali Turì, Rigoletto, Rodepilo, Gonfiatelli, Albachiara e del Fosso Chiavica. Complessivamente saranno coinvolti 18,75 chilometri tra corsi d'acqua, canali irrigui, idrovore e impianti di sollevamento. Francesca Tonelli, Presidente del Canale Lunense, ha evidenziato: Quando si parla di manutenzione si parla di tutela e salvaguardia del territorio, soprattutto quando entriamo in un periodo come quello autunnale in cui le piogge saranno sempre più insistenti. Come amministrazione del Consorzio ci teniamo molto ad ampliare le manutenzioni che facciamo come compito istituzionale anche in collaborazione, oltre che con la Regione, anche con gli Enti comunali, perché questo ci consente di dare continuità al lavoro manutentivo del nostro reticolo idrografico. Presenti al sopralluogo effettuato questa mattina in occasione dell'avvio dei lavori anche l'Assessore sarzanese alla difesa del suolo Giorgio Borrini e il Direttore del Consorzio Corrado Cozzani. Twitter È GRATIS! Compila il form



HOME CHI SIAMO REDAZIONE EDITORIALI CONTATTACI 338 4990040 f t YouTube g+ RSS

Fase 2 - Stai riaprendo la tua attività? Ti serve un partner di qualità? Meglio farlo sapere in giro

Direttore responsabile Raffaella Zelia Ruscitto

CRONACA E PROVINCIA PALIO E CONTRADE ECONOMIA E POLITICA CULTURA E SPETTACOLI TUTTO SPORT AGENDA ED EVENTI LAVORO E FORMAZIONE SCIENZA E AMBIENTE NON SOLO SIENA NEWS DAL MONDO QUI COLDIRETTI TERZO SETTORE SULLA TAVOLA LE VOCI DEGLI ALTRI FOTO GALLERY  
LE VIGNETTE DI LUCA IL METEO DI SIENA TRAFFICO TOSCANA

Home > Ambiente

### Il CB6 celebra "Puliamo il Mondo" lungo il Merse

Data: 26 Settembre 2023 12:09 | in: Ambiente, Provincia

Una ventina di camminatori hanno potuto scoprire il mulino della Ricausa, le opere idrauliche sul Merse e il castello abbandonato, immersi in una natura selvaggia e bellissima



MERSE. Anche il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud ha partecipato con un'iniziativa alle giornate di Puliamo il Mondo organizzate in tutta Italia da

Cerca [input] [button]



"Usa il cuore Conosci il cuore": il 30 settembre in piazza Matteotti  
Leggi l'articolo intero...



Bulli ed Eroi: Chianciano s'illumina d'immenso con arte natura e prevenzione  
Leggi l'articolo intero...



Gaiole in Chianti è pronta ad accogliere i ciclisti de L'Eroica  
Leggi l'articolo intero...

#### Pubblicità

#### Follow

Twitter Facebook Google+ RSS YouTube Email

#### Pubblicità

Legambiente. Lo ha fatto con una bella passeggiata nella riserva naturale dell'Alto Merse, con la quale una ventina di camminatori hanno potuto scoprire il mulino della Ricausa, le importanti opere idrauliche sul Merse e il castello abbandonato, immersi in una natura selvaggia e bellissima. E ovviamente contribuire ad aiutare l'ambiente raccogliendo sei sacchetti di rifiuti: bottiglie, contenitori di patatine, cartine di caramelle, perfino fino elettrici, incautamente disseminati nella natura da qualche incivile.



Una situazione comunque in miglioramento rispetto allo scorso anno, quando Cb6 aveva organizzato un'altra iniziativa simile nella stessa zona. Anche stavolta prezioso è stato il supporto di Trekking Toscani, con le guide Alessandro e Matteo, e dei The Ploggers, l'associazione diventata simbolo della lotta all'abbandono selvaggio dei rifiuti. Nell'evento, organizzato in collaborazione con il Comune di Sovicille, il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud ha potuto spiegare le attività svolte sul territorio con la presenza dell'ingegnere Martina Bencistà.

Tweet

« Previous :  
Gioco dei Rioni: a novembre un torneo al "Tartarugone"

Next : »  
Amici del Castello di Monteriggioni: soddisfatti per gli eventi estivi

SEMPRE SU IL CITTADINO ONLINE



4 mesi fa · 1 commento  
SIENA. Il risultato delle urne premia Anna Ferretti con il 28,76 per cento ...



2 anni fa · 1 commento  
SIENA. Il presidente Alessandro Profumo e l'amministratore delegato ...



9 mesi fa · 1 con  
di Augusto Mat  
Oltre duecento  
senesi delle due

0 Commenti

Accedi ▼

Inizia la discussione...

ENTRA CON

O REGISTRATI SU DISQUS ?

Nome



Eroica per l'ambiente: la sostenibilità è una bandiera dell'evento  
[Leggi l'articolo intero...](#)



L'Asl Tse festeggia la Giornata mondiale degli amanti dei cani  
[Leggi l'articolo intero...](#)



Gioco dei Rioni: a novembre un torneo al "Tartarugone"  
[Leggi l'articolo intero...](#)

**Pubblicità**

NEWS DAL MONDO

ULTIMI COMMENTI

I PIÙ LETTI

Alluvione, entro il 15 novembre attiva la piattaforma per i ristori

25 Settembre 2023

Ucraina, Zuppi "Trovare vie di pace nella giustizia"

25 Settembre 2023

Governo, Meloni "L'Italia ci ha scelto e non la tradiremo"

25 Settembre 2023

Caro bollette, il Governo vara misure da 1,3 miliardi per le famiglie

25 Settembre 2023

**Videonews**



**Pubblicità**

# Il Giornale del Molise.it

EDITORIALI SPORT POLITICA CRONACA **ATTUALITÀ** LEGGE 4 AGOSTO 2017 N.124

Home > Attualità > Consorzio Di Bonifica Basso Molise, Dal Ministero Quasi 9 Milioni Per Ammodernamento Impianti Irrigui

Attualità

## Consorzio di Bonifica Basso Molise, dal Ministero quasi 9 milioni per ammodernamento impianti irrigui

26 Settembre 2023

2 min read



Naviga con la fibra **ULTRAVELOCE** fino a **2,5Gbps**

a soli **€23,90** al mese per sempre



L'agricoltura in Basso Molise come del resto in tutta la regione rappresenta un settore vitale. Interventi che ne garantiscano la continuità produttiva sono fondamentali. Dal Ministero delle politiche Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste il si a quasi 9 milioni di euro, 8 milioni e 800mila per l'esattezza. Un passo concreto per risparmiare risorse idriche migliorando gli impianti irrigui. Il beneficiario è il consorzio di bonifica Basso Molise che da

Internet VELOCE + chiamate ILLIMITATE  
a partire da **9 €/mese\***  
info **0874.1869999**  
\* informazioni dettagliate su [www.interfibra.it](http://www.interfibra.it)

Articoli recenti

pochi mesi ha raccolto con la fusione l'“Integrale-Larinese” e il “Trigno e Biferno”. Si tratta di un progetto che prevede interventi di rifunzionalizzazione ed ammodernamento dell'impianto irriguo consortile finalizzati alla riduzione delle perdite ed al risparmio della risorsa idrica irrigua”.

Gli impianti infatti vanno assolutamente risistemati, molte parti sono usurate e quindi ne risente l'efficienza. E' importante apportare accorgimenti tecnici innovativi per permettere una gestione più razionale e meno onerosa dell'acqua. Il Ministero ricorrerà all'utilizzo dei fondi fino all'importo di 39 milioni per soddisfare 13 progetti nel loro complesso in tutt'Italia. Appare chiaro che la quota toccata al Consorzio bassomolisano è più che significativa.

Ora si attende l'espletamento di tutte le procedure propedeutiche prima dell'inizio dei lavori che dovranno durare non più di 30 mesi.



## Post sisma 2018, la ricostruzione ancora al palo: Toma a confronto con i sindaci

26 Settembre 2023

Il commissario alla ricostruzione Donato Toma ha chiamato a raccolta i sindaci dei paesi ...

### Regione, passa il bilancio consolidato 2021. Mozione del M5S per la riduzione delle liste di attesa

26 Settembre 2023

### Consorzio di Bonifica Basso Molise, dal Ministero quasi 9 milioni per ammodernamento impianti irrigui

26 Settembre 2023

### Rubano router e ripetitore wifi, arrestati un uomo e una donna di Foggia

26 Settembre 2023

### Volley, EnergyTime Spike Devils, stress test a Napoli per il team rossoblù di Maniscalco atteso dai partenopei al via in A3 . Tra i campobassani in dubbio Del Fra (noie ad una caviglia) e Minuti.

26 Settembre 2023

<< Articolo precedente

### Rubano router e ripetitore wifi, arrestati un uomo e una donna di Foggia

Articolo successivo >>

### Regione, passa il bilancio consolidato 2021. Mozione del M5S per la riduzione delle liste di attesa



Naviga con la fibra **ULTRAVELOCE** fino a **2,5Gbps**

a soli **€23,90** al mese per sempre



Facebook

Ti potrebbe interessare anche:

Articoli recenti



Acquista il giornale

Accedi Abbonati

## EMPOLI

Empoli Cronaca Cosa Fare Sport

Cronaca Sport Cosa Fare Politica Economia Cultura e spettacoli Speciali Video

Muore soffocato Aiuti sociali Matteo Messina Denaro Colpita dai pallini Gratta e vince 2 milioni Luce!



26 set 2023

Home > Empoli > Cronaca > Fiumi tra criticità e ope...



## Fiumi tra criticità e opere. Terminati i lavori all'argine. L'Egola ora è in sicurezza

L'intervento è stato effettuato dal Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno. L'inverno scorso si è verificato un dissesto in un tratto vicino alla viabilità. .



Fiumi tra criticità e opere. Terminati i lavori all'argine. L'Egola ora è in

sicurezza



**S**ono stati conclusi nei giorni scorsi i lavori sulla sponda sinistra del torrente in località Alberi nel Comune di Montaione. Si è trattato di un intervento di manutenzione effettuato dal Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno per una spesa complessiva di circa 40mila euro. Le opere si sono rese necessarie per riportare in sicurezza l'argine, dissestato dallo scorso inverno.

"L'inverno scorso si è verificato un dissesto arginale in un tratto prossimo alla viabilità – spiega Maurizio Ventavoli, presidente del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno – siamo dovuti intervenire per impedire che il fenomeno progredisse aggravando ulteriormente la condizione dell'arginatura. A causa della difficoltà di accesso all'alveo immediatamente a ridosso del dissesto, i lavori sono iniziati in agosto, periodo in cui è stato possibile eseguirli in sicurezza".

"Ringrazio il Consorzio e in particolare il presidente Ventavoli per l'immediata presa in carico della questione – commenta Paolo Pomponi, sindaco del Comune di Montaione –. Ancora una volta il Consorzio è stato pronto e ricettivo su questioni di primaria importanza come la messa in sicurezza dei corsi d'acqua, a dimostrazione di quanto sia fondamentale questo ente che dispone di mezzi, risorse e competenze per risolvere problematiche inerenti la difesa idraulica"



© Riproduzione riservata

**POTREBBE INTERESSARTI ANCHE**

Cronaca

Multiutility, mozione in consiglio: "La maggioranza adesso spieghi"

Cronaca

Una delegazione in Val Tidone

Cronaca

Giornata della prevenzione: controlli e visite gratuiti

Cronaca

Case popolari e crisi: "Troppe non assegnate"

Cronaca

Il pranzo a scuola. Arriva la cucina di qualità con mille pasti al giorno

**QUOTIDIANOSPORTIVO**

Atalanta

La pazza domenica di Cortinovis a Bergamo: Atalanta e Pro Vercelli per lui

Olimpia

Olimpia, serve una sveglia. Shields e Mirotic non bastano

Basket

Caos a Cantù: Esonerato il coach Sacchetti dal Basket A2

## Contrasto ai cambiamenti climatici, dai Consorzi di Bonifica opere per 2 miliardi di euro

Vincenzi (Presidente ANBI): Si stima che per mettere in sicurezza il territorio nazionale siano necessari oltre 33 miliardi di euro: tanti, ma ben 7 volte in meno di quanto, stanti le attuali condizioni, saranno spesi per riparare danni senza dare prospettive di sicurezza, indispensabili per qualsiasi disegno di sviluppo. Parlare di contrasto ai cambiamenti climatici è un'indispensabile prospettiva planetaria, ma con insufficienti risultati pratici ed immediati, dimostrandosi l'attuale impossibilità di efficaci accordi internazionali, stanti le forti disparità economiche e sociali fra Paesi. E fondamentale, quindi, concentrarsi sulle politiche di adattamento, consci che in discussione non è il futuro del Pianeta, ma quello delle prossime generazioni: ad affermarlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), intervenuto al Festival del Pensiero Consapevole, svoltosi a Piacenza. Quest'anno conferma il meteorologo, Alessandro Bruscin, presente al recente salone Remtech di Ferrara nel NordOvest italiano si sono registrate temperature superiori di quasi 2 gradi alla media recente, mentre in Emilia Romagna le massime annue segnano +2,3 gradi; il trend dell'aumento termico sull'Italia è di 0,4 gradi ogni 10 anni. Ciò comporta un drastico cambiamento nella distribuzione delle precipitazioni, oggi più irregolari sia nello spazio che nel tempo. Se a questo quadro aggiungiamo le incognite legate alle eccezionali temperature, che ancora si registrano nelle acque del mar Mediterraneo, abbiamo la percezione di un'Italia diventata hub climatico, di cui l'uragano Daniel, che ha sconvolto la Libia, rischia di essere solo il prologo aggiunge Vincenzi. L'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche ricorda infatti che, nei primi 7 mesi del 2023 (terzo anno più caldo dal 1800 e con il mese di luglio più caldo di sempre, grazie a punte di 48 gradi), si sono già verificati 4 uragani mediterranei ed in Italia si registra una media 11 eventi estremi al giorno. I Consorzi di bonifica stanno realizzando, nel rispetto dei cronoprogrammi, opere per circa 2 miliardi, ma è evidente che sono insufficienti e che bisogna accelerare ad iniziare dall'ormai prossimo avvio del Piano Idrico Nazionale prosegue il Presidente di ANBI. Sono necessari urgenti investimenti per evitare pesanti conseguenze per l'economia del Paese: dal 2013 al 2021 si sono spesi 20 miliardi di euro per riparare i danni post-emergenze, che sono solo una parte minoritaria delle conseguenze negative per un territorio; nello stesso periodo sono stati spesi però solo 2 miliardi circa, cioè un decimo, per interventi di prevenzione idrogeologica! E necessario invece aumentare la capacità di resilienza delle comunità attraverso infrastrutture ecocompatibili e multifunzionali, consapevoli dei molteplici interessi che, salvaguardando le priorità di legge, gravano sulla risorsa idrica. Conclude Vincenzi: Si stima che per mettere in sicurezza il territorio nazionale siano necessari oltre 33 miliardi di euro: tanti, ma ben 7 volte in meno di quanto, stanti le attuali condizioni, saranno spesi per riparare danni senza dare prospettive di sicurezza, indispensabili per qualsiasi disegno di sviluppo. Tempo di lettura < 1 minuti In solo 10 giorni, da l'Autorità di Bacino ha installato il teleidrometro nel lago di Albano di Castel Gandolfo, periodo durante il quale non ci sono stati apporti pluviometrici ed il livello di falda circostante al lago è rimasto depresso, si è verificata un'ulteriore perdita di 120.000 metri cubi di acqua dal lago. L'ANBI e l'IABDAC sono in stretto contatto per capire meglio come affrontare l'imminente criticità. Tra le azioni prioritarie c'è la necessità di un aggiornamento dello stato di fatto ed una verifica e calibrazione dei modelli esistenti sulla base di un monitoraggio rigoroso dei livelli lacustri e piezometrici, delle precipitazioni e delle portate emergenti. I Sindaci dei Comuni sul lago sono stati avvertiti per le vie brevi ma sarà necessaria quanto prima una riunione per dettare una serie di azioni condivise tra cui forse la più urgente è stabilire insieme a tutti gli organi competenti una soglia di livello idrometrico al di sotto del quale non è possibile andare e quindi qualsiasi emungimento al di sotto della cifra stabilita risulterà non autorizzato e perseguibile per legge Tempo di lettura 2 minuti Quello, che sta per concludersi sarà ricordato come l'Agosto dei crostacei alieni: ma se il futuro del voracissimo granchio blu sembra destinato ai biodigestori e marginalmente al consumo alimentare, una più utile prospettiva si apre per i gamberi rossi della Louisiana (*Procambarus clarkii*), grazie alla collaborazione di studio tra i partner del progetto europeo Life Claw (tra cui il Consorzio di bonifica di Piacenza) ed i ricercatori dell'Università di Parma (sezione di farmacologia e tossicologia del dipartimento di scienze medico veterinarie e dipartimento di scienze chimiche, della vita e della sostenibilità ambientale). A cura dell'Ateneo parmigiano rende noto Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue) l'interessante progetto di ricerca mira ad elaborare protocolli per il monitoraggio dei livelli di inquinamento da nano e micro plastiche, nonché dei



residui ambientali dell'antiparassitario ivermectina, rilevati nei gamberi rossi, considerati una specie sentinella; lo studio porterà alla stesura di lavori scientifici da pubblicare su riviste internazionali. A livello più complessivo, Life Claw (Crayfish lineages conservation in north-western Apennine), giunto al quarto dei previsti cinque anni di attività, punta a conservare e migliorare la popolazione di gamberi autoctoni (*Austropotamobius pallipes*) attraverso un programma di conservazione a lungo termine nell'area dell'Appennino NordOccidentale di Emilia-Romagna e Liguria. Significativo è che questa importante azione sia svolta, grazie anche alla partecipazione di volontari appartenenti a cinque associazioni piscatorie, che hanno accolto la proposta di collaborazione dopo essere stati formati dai partner di progetto con sessioni teoriche e pratiche evidenzia Luigi Bisi, Presidente del Consorzio di bonifica di Piacenza. In provincia di Parma, all'interno di tre laghetti gestiti dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Occidentale, si sta procedendo ad un'azione di monitoraggio e contenimento dei gamberi di origine americana, considerati tra le principali cause di estinzione per i crostacei nativi precisa Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI. Gli stessi gamberi alloctoni sono inoltre responsabili di minare la stabilità degli argini con i loro tunnel, ostruire le griglie poste agli ingressi di canali intubati ed impianti idraulici, occludere le infrastrutture necessarie alla gestione delle derivazioni irrigue come, ad esempio, le paratoie. Il progetto è co-finanziato dall'Unione Europea e si propone tra gli obiettivi specifici: creare strutture di allevamento per il ripristino della presenza locale del gambero di fiume, aumentandone gli stock delle più significative popolazioni, al fine di conservare la variabilità genetica della specie nell'Appennino NordOccidentale; contrastare la dispersione di gamberi alloctoni, ritenuta una delle principali cause di estinzione delle specie originarie negli ecosistemi d'acqua dolce. E con orgoglio, che presentiamo questa, ulteriore testimonianza dell'interesse, con cui i Consorzi di bonifica ed irrigazione partecipano a progetti di ricerca ed innovazione a servizio della tutela del territorio conclude Vincenzi. Con il Consorzio di bonifica di Piacenza sono partner del progetto Life Claw accanto al Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano (coordinatore): l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, il Parco Naturale Regionale dell'Antola, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università degli Studi di Pavia, l'Acquario di Genova-Costa Edutainment, il Comune di Fontanigorda. Tempo di lettura 5 minuti «Ma servono norme chiare e stabili e meno burocrazia» Per gli esperti intervenuti al terzo incontro di Economia Sotto l'Ombrellone a Lignano Pineta (UD), agroenergie, fotovoltaico e agrivoltaico costituiscono un'enorme opportunità per il Paese e per l'agricoltura nazionale, senza comportare significativi impatti sulla produzione alimentare. Dalle agroenergie, dal fotovoltaico e dall'agrivoltaico arriverà un aiuto decisivo al futuro energetico e dell'agricoltura nazionale. In Italia, infatti, ci sono tutti i presupposti per raggiungere la neutralità carbonica prevista dalle norme europee entro il 2050, aumentando la produzione di energia da fotovoltaico (e dal nascente agrivoltaico) e da biomasse. A tal fine basterebbe destinare a fini energetici circa il 5% dei terreni attualmente coltivati e ciò non avrebbe alcun significativo impatto sulla produzione alimentare nazionale. L'utilizzo delle agroenergie e del fotovoltaico potrebbero anche rendere conveniente agli agricoltori recuperare una parte degli oltre 3,5 milioni di ettari (su circa 16 milioni totali) teoricamente coltivabili, ma che oggi sono incolti e abbandonati. «Le tecnologie e le capacità finanziarie ci sono, ma serve una maggiore chiarezza e stabilità normativa e meno burocrazia. Oggi, infatti, gli incrementi produttivi delle energie verdi (compreso anche eolico) sono rallentati da norme poco chiare, incentivi altalenanti e scadenze dei bandi impossibili da rispettare a causa di una burocrazia e un percorso autorizzativo elefantiaci»: lo hanno sostenuto Philip Turn Valsassina, presidente Fvg di Confagricoltura, Marco Tam, presidente del Gruppo Greenway, ed Eros Miani, fondatore e presidente di Fototherm, relatori del terzo incontro Economia sotto l'ombrellone 2023, svoltosi a Lignano Pineta e moderato dal giornalista e direttore editoriale Nord Est di Eo Ipso Carlo Tomaso Parmegiani, sul tema Le agroenergie: occasioni, difficoltà e prospettive per le aziende agricole. «La tecnologia più promettente, ma ancora in fase di sviluppo ha affermato Eros Miani, presidente di Fototherm, azienda di Gonars (Ud) fra i maggiori produttori e installatori italiani di moduli fotovoltaici è l'agrivoltaico, che consente di installare sui campi agricoli pannelli fotovoltaici verticali. Si tratta di una tecnologia innovativa che permette di rendere compatibili su uno stesso terreno le coltivazioni agricole e la produzione di energia, avendo, comunque, una resa paragonabile a quella dei pannelli messi a terra o installati sui tetti. Anche i pannelli fotovoltaici tradizionali, così come gli impianti a biomasse per la produzione di biogas e biometano e eolico possono, comunque, costituire un'ottima opportunità per uno sfruttamento a fini energetici dei terreni agricoli. In Friuli Venezia Giulia in particolare ha aggiunto basterebbe destinare circa 5 mila ettari a fini energetici (circa il 2/3 % del totale dei terreni coltivabili) per raggiungere l'obiettivo della totale decarbonizzazione al 2050 come previsto dagli obiettivi europei. Il problema oggi ha concluso non sono le tecnologie che sono ampiamente disponibili, con rese in continuo miglioramento e a prezzi calanti, ma l'incertezza normativa, le scadenze dei bandi troppo ravvicinate rispetto ai tempi di realizzazione medi degli impianti e una

burocrazia ancora molto lenta e pesante, soprattutto nel nostro Paese». Opinione simile quella di Marco Tam, presidente di Greenway, azienda che possiede tre impianti a biomasse e diverse attività agricole e che punta molto sull'energia verde, secondo il quale: «Il problema principale per tutte le produzioni energetiche rinnovabili non sono le tecnologie, ma le pastoie burocratiche e l'incertezza normativa. Un esempio viene dalle previsioni del 40% di finanziamenti a fondo perduto per gli impianti di biometano (che vuol dire associare a un impianto a biomasse una mini raffineria che consenta di estrarre il biometano) per i quali è stato previsto che gli impianti debbano essere completati entro il 2026, il che, considerato che un impianto richiede un investimento di almeno 3 milioni di euro (al netto del finanziamento) e tempi di partecipazione ai bandi, autorizzativi e costruttivi decisamente lunghi, è un'impresa quasi impossibile da portare a termine. Tutto ciò è un gran peccato, considerato che l'Italia sarebbe tranquillamente in grado di raggiungere con il biometano una produzione pari al 30% di tutto il gas utilizzato in Italia. Ciò sarebbe anche un passaggio fondamentale per la produzione di idrogeno verde che sarà, in realtà, la vera energia del futuro sia per la propulsione dei motori termici, sia per caricare le batterie fuelcell per la mobilità elettrica. Serve, quindi, urgentemente una revisione delle tempistiche previste e una semplificazione delle procedure autorizzative». Positiva la visione futura del mix fra energie rinnovabili e attività agricole da parte di Philip Thurn Valsassina, presidente di Confagricoltura Fvg e grande imprenditore agricolo in prima persona: «Le tecnologie a disposizione per la produzione di energia verde ha spiegato sono in continua evoluzione e il mix energetico fra fotovoltaico, biomasse, eolico e idroelettrico, potrà sicuramente permettere di raggiungere gli obiettivi al 2050. La vera sfida, oggi, per poterci liberare completamente dalla produzione di energia da combustibili fossili ha continuato sta nel rendere stabili, o accumulabili, le produzioni delle energie rinnovabili che, a differenza di una centrale elettrica a gas, petrolio, carbone o nucleare, sono soggette ad andamenti della produzione altalenanti essendo legati a fonti instabili come il sole, il vento, la produzione agricola, l'acqua. Per gli agricoltori, comunque ha concluso, le energie rinnovabili rappresentano grandi alleati, soprattutto se concepite in un mix vario. Un esempio nella nostra regione è venuto quest'anno dagli impianti a biomasse che hanno potuto utilizzare (e pagare agli agricoltori) la grande massa di coltivazioni danneggiate irreparabilmente dalle violente grandinate di qualche settimana fa e che erano diventate invendibili sui normali mercati agricoli. Un altro esempio, soprattutto per certi tipi di produzioni, può arrivare dal promettente sviluppo, anche se ancora in fase iniziale, dell'agrivoltaico, che potrebbe permettere di coniugare produzione agricola e produzione energetica». In conclusione, i tre relatori hanno guardato al futuro dell'agricoltura italiana nei prossimi venti-trent'anni sostenendo che oltre ai cambiamenti indotti dall'utilizzo dei campi a fini energetici, ci saranno grandi trasformazioni conseguenti all'avanzamento tecnologico e informatico con l'utilizzo di satelliti e droni per il controllo e la gestione dei campi, di robot per svolgere attività che oggi sono ancora prevalentemente manuali, di sistemi di micro-irrigazione e di mezzi meccanici sempre più efficienti, che porteranno a una diminuzione nelle aziende agricole del personale despecializzato e a una contestuale assunzione di un numero crescente di tecnici specializzati e laureati. Al contempo, secondo i tre relatori, si assisterà a un crescere della dimensione media delle aziende agricole, soprattutto se dedicate alla produzione di seminativi e a una specializzazione delle piccole aziende su prodotti ad alta resa e che non necessitano di grandi estensioni (ad esempio i piccoli frutti e le produzioni orticole) o su colture di nicchia, ma redditizie come le coltivazioni biologiche. Economia sotto l'Ombrellone 2023 è organizzata da Eolpso con il patrocinio del Comune di Lignano Sabbiadoro, lo sono Friuli Venezia Giulia e Consumatori Attivi; co-main supporter Greenway, Filare Italia, e Legacoop. Sponsor: Arriva Udine, FotoTherm, Confagricoltura Friuli Venezia Giulia, Karmasec, Lignano Banda Larga, Allianz, IsCopy, Soluzioni Credito, GLP e Confindustria Udine; partner tecnici: Pineta Beach, Lignano Pineta Spa, Hotel Ristorante President, Porto Turistico Marina Uno e Comunità Energetiche.

Martedì, 26 Settembre 2023



Sereni



Accedi

CRONACA VECCHIANO

## Vecchiano, la carica dei volontari per la pulizia dei corsi d'acqua

Il 'Sabato dell'ambiente' si è svolto in concomitanza di 'Puliamo il mondo' per una giornata all'insegna della cura del territorio

Redazione

26 settembre 2023 14:41



Un momento della pulizia

Edizione speciale quella dell'ultimo 'Sabato dell'ambiente' che, questo mese, si è svolto in collaborazione con l'evento 'Puliamo il mondo' promosso da Legambiente.

Un evento anticipato di una settimana proprio per combinare le due iniziative e che, nonostante il tempo incerto, ha visto tante adesioni.

A Vecchiano, nell'area pisana, i volontari hanno trovato veramente di tutto. A Nodica, lungo il fosso Bartalini, c'erano i volontari del Circolo Arci Vasca Azzurra. Tra le associazioni impegnate nella pulizia anche la Proloco Vecchiano, lungo il fosso dell'Ombra, il gruppo Wwf Alta Toscana che come al solito ha creato una montagna di sacchetti pieni di plastica, cartacce e sporcizia varia; la Pubblica assistenza di Migliarino, impegnata nella pulizia del Fosso Reale e l'associazione Des Altro Tirreno che è intervenuta sul fosso Allacciante di Vecchiano.

Anche in questa zona la pulizia non è stata semplice: c'è chi - per recuperare i rifiuti - si è dovuto calare dentro l'acqua, chi invece ha trovato taniche di benzina proprio a due passi dal canale. Abbastanza pulita, invece, la zona del fosso Bartalini (Nodica).

“Nonostante il tempo incerto e l'anticipo della giornata di pulizia siamo riusciti a organizzare un altro 'Sabato dell'ambiente' con molte adesioni, e non possiamo che esserne felici - ha commentato il presidente del Consorzio di bonifica Toscana Nord Ismaele Ridolfi - questo

significa che le associazioni e tutti i volontari non solo si impegnano volentieri ma la ritengono un'iniziativa alla quale è davvero importante intervenire. Grazie a questi eventi ci auguriamo che le persone, soprattutto i giovani, si avvicinino sempre di più alle tematiche ambientali. La lotta alla plastica nei corsi d'acqua e nei mari è ancora lunga ma giornate partecipate come quella di sabato ci riempiono davvero di speranza".

© Riproduzione riservata



Si parla di [ambiente](#)

## I più letti

- 1.** [CRONACA](#)  
Incendio nei boschi di Buti: è sotto controllo, al lavoro 3 elicotteri e 2 Canadair
- 2.** [PRATALE](#)  
Nuove aperture: in via delle Medaglie d'Oro arriva la 'Willo Fish Bottega di Mare'
- 3.** [CRONACA](#)  
Buti: individuato il responsabile dell'incendio sul monte
- 4.** [CRONACA](#)  
Faccia a faccia con gli antenati dell'uomo: aperta la nuova sala con ricostruzioni iperrealistiche
- 5.** [CRONACA](#)  
Impianti sportivi: in 1500 all'inaugurazione della nuova piscina coperta di Peccioli

## In Evidenza



Regione Emilia-Romagna



Scuola

Seguici su



Cerca nel sito



Aree tematiche ▾

Come fare per

Leggi Atti Bandi

Piani Programmi Progetti

[Home](#) / [Centri di servizio e consulenza - CSC](#) / [Iniziative CSC](#)

## Centri di servizio e consulenza - CSC

In questa sezione ▾

# Educazione alla sostenibilità, attività gratuite per le scuole di Ferrara

Il Centro Idea presenta il nuovo catalogo dell'offerta formativa 2023/24

[Lettura facilitata](#)

Il [Centro IDEA](#) di Ferrara - Centro di servizio e consulenza per le istituzioni scolastiche autonome dell'Emilia Romagna riconosciuto per l'anno scolastico 2023/2024 - presenta il suo **nuovo catalogo "Educare alla sostenibilità"**, giunto quest'anno alla 14° edizione, dedicato ad attività formative e didattiche. Le proposte a catalogo sono rivolte alle **scuole di Ferrara di ogni ordine e grado** e si avvalgono di formatori specializzati e del contributo multidisciplinare di associazioni ed enti del territorio, con lezioni plenarie sui temi generali e approfondimenti su singoli aspetti.



I laboratori possono essere di supporto alle attività scolastiche curricolari e all'insegnamento dell'Educazione civica, come previsto nelle Linee guida ministeriali che prevedono azioni concrete di "educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari e con la stessa Agenda 2030".

Le attività inserite nel [Catalogo dell'Offerta Formativa 2023/2024 \(6.72 MB\)](#) sono **laboratori in classe, incontri con esperti, visite in esterno e altre attività** tutte offerte gratuitamente alle scuole di Ferrara sull'ampio tema della sostenibilità. Saranno affrontati i temi della **biodiversità**, del **riciclo**, dell'educazione alla **mobilità sostenibile**, dell'**educazione alimentare**, della conoscenza del **territorio**, del **cambiamento**

**climatico**, dell'uso responsabile delle **risorse naturali** e molto altro ancora.

Quest'anno alcune proposte saranno finanziate dai **fondi europei PR FSE+ 2021-2027**, previsti nell'Agenda trasformativa urbana per lo sviluppo sostenibile - ATUSS del Comune di Ferrara, (strategie territoriali integrate finanziate dalla Regione e rivolte alle città e ai sistemi urbani intermedi nell'ambito della programmazione dei fondi europei 2021-2027). Grazie ai finanziamenti di **ARPAE** rivolti ai Centri di educazione alla sostenibilità saranno proposte alcune lezioni sul contrasto alla diffusione della zanzara tigre. Sarà ancora possibile anche visitare la mostra "FerrAria" presso il Laboratorio Aperto all'ex Teatro Verdi nell'ambito del progetto europeo Air Break.

Da evidenziare la collaborazione con altri servizi dell'Amministrazione e con associazioni ed enti che accompagnano da anni le proposte educative del Centro Idea: FIAB, Plant for the planet Italia, Plastic Free, Gruppo Micologico di Bondeno, Raggruppamento Guardie Ecologiche Volontarie, Associazione Terre Matildee, FIPSAS, alle quali si aggiungono le nuove collaborazioni con Legambiente Ferrara e con l'associazione "De Humanitate Sanctae Annae ODV" con una proposta su "Sanità e ambiente a Ferrara" rivolta agli istituti superiori. Presenti infine anche quest'anno i programmi educativi di ARPAE Ferrara e del Consorzio di Bonifica di Ferrara.

#### **Tutte le attività per le classi sono gratuite.**

Oltre all'offerta formativa, il Centro IDEA mette a disposizione di scuole e cittadini una **biblioteca tematica** su sostenibilità e ambiente, aperta al pubblico e consultabile sul sito del Polo Bibliotecario Ferrarese "BiblioFe". Quest'anno, grazie al contributo ricevuto attraverso il bando della "Direzione Generale Biblioteche e diritti d'autore" ai sensi del D.M. 8 del 14 gennaio 2022, verrà implementato il patrimonio librario ampliando, oltre alle varie sezioni tematiche della biblioteca, la sezione ragazzi con pubblicazioni specifiche su temi ambientali. E' stato infatti inserito nel catalogo dell'Offerta formativa uno specifico "laboratorio in biblioteca" per approfondire i temi della natura e della biodiversità e per far conoscere la Biblioteca IDEA.

Per le iscrizioni si dovrà compilare il [modulo online](#) o seguire le indicazioni riportate nelle singole schede.

- > [Maggiori informazioni sul sito del Comune di Ferrara](#)
- > [Catalogo dell'Offerta Formativa 2023/2024 \( 6.72 MB\)](#)

 ultima modifica 26 settembre 2023 12:11

 **STAMPA**

 archiviato sotto: [CSC](#) | [Centri di servizio e consulenza](#)

Condividi



**Norme e atti - CSC**

**Elenco per provincia CSC a.s. 2023/24** ▼

**Elenco per provincia CSC a.s. 2022/23** ▼

# SESTOPOTERE.COM

Online dal 1999

EMILIA-ROMAGNA ▾ NORD ITALIA CENTRO ITALIA POLITICA E CITTÀ SOCIETÀ E CULTURA ECONOMIA E LAVORO  
WEB E TELEFONIA



Home > Emilia-Romagna > Alluvione, Figliuolo a Forlì: "Confermiamo l'impegno di rimborsare i danni al 100%"

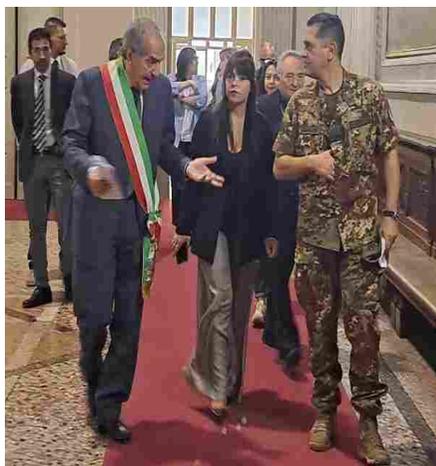
## Alluvione, Figliuolo a Forlì: "Confermiamo l'impegno di rimborsare i danni al 100%"

26 Settembre 2023



(Sesto Potere) – Forlì – 26 settembre 2023. Nuova visita a Forlì del Commissario straordinario alla ricostruzione, Generale C.A. **Francesco Paolo Figliuolo**, che in mattinata ha incontrato – nella sala del consiglio comunale – associazioni di categoria sindacati confederali, parti sociali, economiche e Camera di Commercio.

Il generale era affiancato dalla Vice Presidente della Regione Emilia Romagna con delega all'Ambiente **Irene Priolo**.



Nella riunione odierna il Generale **Figliuolo** ha riassunto il lavoro svolto dalla struttura commissariale sino a oggi, ricordando che sono stati pagati tutti i lavori di "somma urgenza" realizzati dagli enti locali (Comuni, Province, e Regione) e dai Consorzi di bonifica.

Preliminarmente, il Commissario straordinario alla ricostruzione s'è intrattenuto a colloquio con il sindaco **Gian Luca Zattini** e con alcune autorità locali, civili, religiose (c'era mons. **Livio Corazza** vescovo della Diocesi di Forlì-

Bertinoro.) e parlamentari locali: era presente anche la deputata di Fratelli d'Italia **Alice Buonguerrieri** (nella foto).

Raccolto il sentimento popolare dei Quartieri più colpiti dall'alluvione del maggio scorso.

A seguire, il Generale **Figliuolo** ha illustrato ai giornalisti accreditati in conferenza stampa le prossime iniziative della struttura commissariale in programma.

Confermata la notizia che sarà prorogata di due mesi la scadenza per presentare la richiesta di saldo del Cis, il Contributo di immediato sostegno, con un acconto di 3.000 euro, per poi arrivare fino a 5.000 euro come saldo successivo. Di fatto, i cittadini la cui abitazione principale sia stata allagata potranno inviare la domanda di saldo non entro il 31 ottobre, bensì entro il prossimo 31 dicembre 2023.

Il Generale **Figliuolo** ha ribadito che: "Vogliamo perimetrare bene i danni da ristorare, per arrivare ai rimborsi fino al 100%, come ha detto la presidente del consiglio **Meloni**" sottolineando che "si agirà nel più breve tempo possibile" e con procedure semplificate.



In programma altre due ordinanze: una per i rimborsi alle imprese e l'altra per le famiglie colpite dall'alluvione di maggio, per fornire indicazioni e strumenti utili a quantificare i danni e poi procedere ai rimborsi.

Il Commissario straordinario alla ricostruzione **Figliuolo** ha spiegato che cittadini e imprese potranno presentare le richieste di indennizzo sulla piattaforma informatica Sfinge, già usata dalla Regione Emilia-Romagna per i bandi e i ristori del post-terremoto del 2012.

Tra pochi giorni l'ordinanza sui rimborsi alle attività produttive, anche agricole, che sarà presentata - il 28 settembre - nella sede del Ministero dell'agricoltura.

Oggi, dopo il vertice in Municipio, il Commissario straordinario alla ricostruzione, Generale C.A. **Francesco Paolo Figliuolo**, s'è concesso un sopralluogo nei quartieri più alluvionati della città di Forlì.

A seguire, nuovo vertice a Bologna.





■ AGRICOLTURA/PESCA / 26 SETTEMBRE 2023 / 49 VISUALIZZAZIONI / PRIMOPIANO

di Michele Termine

# PUR CON UN'ESTATE MOLTO CALDA, NELLE DIGHE DEL NOSTRO TERRITORIO L'ACQUA E' SUFFICIENTE A GARANTIRE LE IRRIGAZIONI.



I dati forniti ad ogni inizio di mese dall'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Regione, ci dicono che nelle dighe che servono il nostro territorio, l'acqua immagazzinata è sufficiente a garantire le irrigazioni nella campagne, in particolare agrumeti e uliveti. Tutto questo pur in presenza di mesi di eccessivo caldo, con temperatura mai toccate in alcuni periodi oltre i 45 gradi. Al Consorzio di Bonifica ex Agrigento 1 sono tranquilli, ma sanno perfettamente che il problema non è soltanto quanta pioggia cade, ma quanta se ne disperde a causa delle condotte. Qui sta il punto dolente di come la Regione Siciliana ha governato questo settore negli anni passati, pochi gli investimenti, non si è riusciti a dragare le dighe per recuperare altri milioni di metri cubi d'acqua e soprattutto nessun rifacimento delle condotte vetuste che disperdono molta acqua. Ancora ci sono delle dighe che devono essere completate come quella di Blufi sul fiume Himera nelle Madonie che risolverebbe tanti problemi alle aree interne della Sicilia sia per usi irrigui che potabili. Adesso si attendono dalla Regione alcuni interventi che dovrebbero

## ULTIMI VIDEO

- NOTIZIARIO DI TRS DEL 25.09.23  
 ■ SERVIZI TG / 26 SETTEMBRE 2023
- NOTIZIARIO DI TRS DEL 21.09.23  
 ■ SERVIZI TG / 21 SETTEMBRE 2023
- NOTIZIARIO DI TRS DEL 20.09.23  
 ■ SERVIZI TG / 20 SETTEMBRE 2023
- NOTIZIARIO DI TRS DEL 19.09.23  
 ■ SERVIZI TG / 19 SETTEMBRE 2023
- NOTIZIARIO DI TRS DEL 18.09.23  
 ■ SERVIZI TG / 18 SETTEMBRE 2023
- NOTIZIARIO DI TRS DEL 15.09.23  
 ■ SERVIZI TG / 15 SETTEMBRE 2023
- NOTIZIARIO DI TRS DEL 14.09.23  
 ■ SERVIZI TG / 14 SETTEMBRE 2023
- NOTIZIARIO DI TRS DEL 12.09.23  
 ■ SERVIZI TG / 12 SETTEMBRE 2023
- NOTIZIARIO DI TRS DEL 11.09.23  
 ■ SERVIZI TG / 11 SETTEMBRE 2023
- NOTIZIARIO DI TRS DEL 08.09.23  
 ■ SERVIZI TG / 8 SETTEMBRE 2023
- NOTIZIARIO DI TRS DEL 07.09.23  
 ■ SERVIZI TG / 7 SETTEMBRE 2023

partire il prossimo anno, che dovrebbero mettere al sicuro alcune dighe siciliane



diga Garcia

. Bisogna recuperare i finanziamenti e i progetti che sono andati persi nella prima fase dei fondi del PNRR, interventi strutturali che avrebbero garantito la sicurezza nella disponibilità dell'acqua anche in periodi di forte siccità e poche piogge. Dicono alla Regione che la possibilità di recuperare questi progetti e i relativi finanziamenti ci sono, che dire speriamo. Una delle ipotesi previste dal consorzio di bonifica Ag 1 c'è quello di aumentare le aree irrigue nella Valle del Belice, attualmente non irrigate, sempre che arriveranno i finanziamenti, parliamo di aree che ricadono nei territori di Poggioreale, Salaparuta, Santa Margherita Belice, Montevago e Partanna. Adesso vediamo la situazione degli invasi che interessano il nostro territorio: nella diga Garcia ci sono 42 milioni di metri cubi, ad inizio agosto c'è ne erano 50 milioni, 8 milioni in meno. Nel lago Arancio 17 milioni, ad agosto 20 milioni e mezzo, nella diga Castello 12 milioni, ad agosto oltre i 15 milioni.



Allo stato attuale, secondo i rilievi di tre settimane fa, è questa la quantità d'acqua presente negli invasi, alcuni situati in territorio agrigentino e altri in agro di Palermo: Castello sul Magazzolo 12, 29 mln di metri cubi, Arancio sul Carboj 17,24, Fanaco sul Platani 8,91, Furone sul Burraito 2,58, Gorgo sul Fosso di Gurra 0,8,14, Leone sul Verdura 2,69, Prizzi sul Raia 4,80, San Giovanni sul Naro 9,47, Gammauta sul Sosio 0,50.

Sono quattro le dighe che nel solo mese di agosto hanno fatto registrare un consumo dell'acqua maggiore rispetto ad altre. La Castello di Bivona è diminuita di tre milioni, il Fanaco di Castronovo di Sicilia di quasi due milioni, di un milione e mezzo è calata la diga di Prizzi e di un milione si è ridotta la capacità dell'invaso di Naro.

C'è in attesa che in alcune dighe partano i lavori, già finanziati dalla Regione Siciliana, per la sfangatura di alcuni invasi come il Castello di Bivona e il Gorgo di Montallegro che liberati dai detriti, accumulatisi da decenni, potranno aumentare la loro capacità di immagazzinamento idrico di circa il 10-15 per cento a vantaggio delle popolazioni e di nuove colture agrumicole messe a dimora in tutto il territorio agrigentino.

[Tweet](#)

TAGS: PRIMOPIANO



NOTIZIARIO DI TRS DEL 06.09.23

SERVIZI TG / 6 SETTEMBRE 2023

## Studenti dei licei di Pescara in visita al parco dell'Incile e ed alla Galleria Torlonia di Avezzano

M. 22/09/2023

Casa Funeraria Longo - servizi funebri

Il programma annuale 2023 del Liceo Scientifico Leonardo da Vinci di Pescara, diretto dalla Dirigente Scolastica Prof.ssa Stefania Petracca, nell'ambito del programma nazionale #IOSONOAMBIENTE, ha previsto la realizzazione di un progetto denominato "L'acqua e la roccia come risorse fondamentali e radici culturali d'Abruzzo".

Quattro classi di 71 studenti e 8 docenti de i Licei Scientifico Leonardo da Vinci e Classico D'Annunzio di PESCARA hanno effettuato una visita guidata al parco dell'Incile e Galleria Torlonia il 21 settembre 2023.

Le visite sono state proposte dalla DMC Marsica che ha sottoscritto con il Consorzio di Bonifica Ovest e il GAL Marsica un accordo di partenariato pubblico privato finalizzato all'organizzazione dell'accoglienza e alla valorizzazione dell'Incile e della Galleria Torlonia a fini culturali e turistici con l'obiettivo di accrescere la conoscenza del sito da cui parte l'Identità del territorio Marso.

La visita al parco dell'Incile e alla Galleria Torlonia è stata curata dal Direttore del Consorzio di Bonifica Dott. Abramo Bonaldi , dal Presidente della DMC Dott. Stefano Fabrizi e dall'ex Presidente del Consorzio di Bonifica Maestro Francesco Sciarretta .

Urbino Pesaro Fano Senigallia Jesi Fabriano Ancona Osimo Camerino Macerata Recanati Civitanova Fermo Ascoli San Benedetto Marche Italia Altri



**2A AUTOFFICINA AUTORIPARAZIONI**  
Via Caduti sul lavoro n.3 - Senigallia  
Zona Borgo Bicchia  
Lunedì - Venerdì 8-12/14.30 - 18.30  
Sabato 8.30 -12.30

Top News

Ultima Ora

Attualità Cronaca Cultura Economia Lavoro Politica Spettacoli Sport Turismo Notizie  Annunci Regali Criptovalute Contatti

## Passerella sul fiume Misa, accesso consentito anche ai disabili in carrozzina



**2' di lettura** Senigallia  
26/09/2023 - Tempo fa erano arrivate richieste da parte di cittadini accompagnatori di persone disabili che non avevano la possibilità di accedere alla passerella in metallo a fianco di Ponte Garibaldi, inagibile per i danni causati dall'alluvione.

Dossi, pietrisco e auto parcheggiate impedivano l'ingresso e pertanto la richiesta era motivata dall'articolo 24 della Legge 104, eliminazione o superamento, delle barriere architettoniche per garantire l'autonomia e l'integrazione sociale della persona con disabilità e della sua famiglia.

Il "Ponte del Fiaton" che si erge sopra il Fiume Misa e congiunge le due parti della città è importantissimo per la vita sociale e relazionale dei senigalliesi e soprattutto per questa categoria meno fortunata di cittadini.

Ma l'ingresso alla struttura, difficile per i normodotati, era irrealizzabile per i disabili. Per loro era impossibile accedervi singolarmente con una carrozzina oltre che una fatica doppia per il familiare al seguito o l'accompagnatore.

La strada di accesso era dissestata, il marciapiede a fianco imbrecciato e impossibile da essere utilizzato e le macchine parcheggiate durante la Fiera e il Summer impedivano

l'accesso alla passerella con l'ingresso in Via Rossini, dalla parte dello Stadio Occorreva una chiara e precisa delimitazione per permettere ai cittadini e ai disabili di accedere alle manifestazioni estive per superare agevolmente la passerella, ma non c'era.

Ecco che alcuni cittadini ci hanno contattato e chiesto se era possibile risolvere il problema delle barriere architettoniche che si erano create con la messa in opera della struttura del "Ponte del Fiaton".

Noi, come sempre disponibili, abbiamo contattato subito l'Amministrazione Comunale nella figura degli assessori Elena Campagnolo e Nicola Regine che si sono attivati inoltrando

Questo mese hai letto 0 articoli. Se ne leggi almeno 60 non ti mostreremo più la pubblicità programmatica, quella più invasiva, e la tua navigazione su Vivere Senigallia non sarà più tracciata in alcun modo. Maggiori informazioni qui: <https://vivere.me/b7sc>

### IL GIORNALE DI DOMANI



Addio al piccolo Francesco Lignola, mercoledì i funerali a Marzocca

Il Consultorio familiare UCIPEM compie 50 anni, celebrazioni a Palazzetto Baviera con il seminario "Parla...Ti ascolto"



Una nuova fontanella allo Skate Park comunale

Passerella sul fiume Misa, accesso consentito anche ai disabili in carrozzina



Tennis: gemellaggio tra l'Associazione Sportiva "Amici del tennis" di Senigallia e l'Associazione Sportiva de L'Aquila



subito una istanza per realizzare “un piccolo percorso in asfalto o cemento per facilitare l’accesso alle carrozzine”.

Passato il periodo delle manifestazioni estive ecco puntuale l’Assessore Campagnolo: “Ho chiamato il consorzio e la prossima settimana intervengono, sarebbero già intervenuti ma non a ridosso della fiera”.

Con l’Assessore Regine che precisa: “Gli accordi sono che noi come ufficio provvediamo a rimuovere i tabelloni delle affissioni, lavoro eseguito la settimana scorsa, e poi il Consorzio di Bonifica provvede alla sistemazione della pavimentazione.”

E finalmente lunedì 25 settembre è arrivata la conferma dell’avviamento dei lavori: “Lunedì mattina inizieranno i lavori per l’abbattimento delle barriere architettoniche della passerella sul fiume Misa, lato Via Rossini. I lavori saranno condotti dal Consorzio di Bonifica.”

La vicenda si è conclusa positivamente con grande soddisfazione del Comitato, dei cittadini e dell’Amministrazione Olivetti che ancora una volta passa dalle parole ai fatti.

da **Comitato Cittadino per la difesa Ospedale Senigallia**  
 fb/ComitatoDifesaOspedaleSenigallia

Spingi su ↑



**vivere marche**

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Senigallia: Addio al piccolo Francesco Lignola, mercoledì i

funerali a Marzocca

Fano: Precipita dal balcone di casa: il volo di nove metri attutito da un tendone. Arriva l'eliambulanza



Roma: Zucche stregate e divertimento da paura: l'Halloween più lungo d'Italia è a Cinecittà World

San Benedetto: Stroncato da un infarto, 76enne fermano trovato morto in strada



Fano: Ciclista appena maggiorenne investita sulle strisce